TORINO
Anno 75 - Num. 222
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizioni in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-043 al N. 40-046

LA STAMPA

MERCOLEDI' [illegible]tembre 1941-XIX
[illegible]one MATTINO
VIA BERTOLA
[illegible]

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 9 - Finanziari, L. 12 - Necrologie, L. 9 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale [illegible] - Arte Cinematografica [illegible] - Onorificenze: L. 30 per linea [illegible]. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, telefoni 42-039 - 55-061. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, [illegible] — C.C.P. N. 2/1550.

Grave colpo inflitto ai russi a sud di Pietroburgo

Nella regione del lago Ilmen, nel corso delle ultime settimane, i tedeschi hanno completamente distrutto nove divisioni nemiche, sbaragliato altre nove e inflitto sanguinose perdite -- 53 mila prigionieri, 320 carri armati e 695 cannoni catturati

Avanzata vittoriosa su vasto fronte oltre il basso Dnieper

LA SITUAZIONE

■ La disfatta, o per metà l'annientamento, di diciotto divisioni sovietiche a sud del lago Ilmen ha un'importanza decisiva per le operazioni in quel settore. In primo luogo è eliminato completamente il tentativo rosso di prendere a tergo le unità germaniche impegnate nell'assedio di Pietroburgo. In secondo luogo c'è un aspetto positivo della vittoria che merita ancora maggior rilievo: la distruzione di un così formidabile concentramento significa che la via è aperta oltre le colline del Valdai e ciò peserà più che per la sorte di Pietroburgo, ormai definita, per gli sviluppi della lotta intorno a Mosca.

■ Sul fronte ucraino l'irradiazione delle truppe alleate dalla testa di ponte di Kremenchug offre la prospettiva sia di un'avanzata diretta su Poltava sia di una diversione a nord per cercar di congiungersi colle truppe che hanno varcato il Desna in modo da formare una delle più colossali sacche di questa campagna, la sacca di Kiev. Gli stessi ambienti nemici riconoscono che si è creata una delle più serie situazioni a cui Budienny tenterebbe di rimediare con accaniti contrattacchi sui fianchi delle colonne germaniche. Altrettanto serio per i bolscevici è lo sviluppo della manovra tedesca e alleata più a sud dove gli obiettivi sono costituiti dalle chiavi della penisola di Crimea, Perekop e Melitopol.

■ Una certa effervescenza si nota ai confini tra la Cirenaica e l'Egitto; si avvicinerebbe la stagione adatta per operazioni più vaste. La propaganda di Londra da parecchie settimane mira a tenere in istato di allarme le forze dell'Asse; ma il fatto è che queste finora conservano l'iniziativa in terra e nei cieli.

■ L'interventismo americano non offre oggi alcuna nuova spinta concreta se non l'apparizione di una strana tesi sostenuta nientemeno che dal titolare dicastero della giustizia di Washington. Con impareggiabile senso giuridico vi si afferma che gli Stati Uniti resterebbero fedeli alla lettera della legge di neutralità pur inviando aiuti su navi americane a Gibilterra, a Malta, a Suez, a Singapore e a Hong-Kong dato che queste località non furono espressamente nominate nel proclama di Roosevelt del 4 novembre 1939. La dialettica della *Casa Bianca* ci ha abituati a tutto e quindi non siamo affatto sorpresi di simili aberrazioni. Solo invitiamo a riflettere su tale tesi quanti cittadini americani non hanno ancora bene aperti gli occhi sulla volontà provocatoria del loro Presidente.

● La sorte dello Scià è precipitata rapidamente; egli è stato costretto ad abdicare mentre le truppe inglesi e sovietiche stanno per installarsi a Teheran. Riza Kan Pahlevi deve per ora rassegnarsi ad una prigione dorata che non esclude una soppressione pura e semplice in un secondo momento. Non si giuoca d'astuzia cogli inglesi e coi russi: o si ha il coraggio di combatterli apertamente o ci si deve adattare ad una sudditanza senza limiti e senza riserve. D'ora in poi i governanti di Teheran non saranno che delle marionette. L'onore sarà salvato dalle popolazioni che cominciano a rendersi conto del tradimento e che insorgono con un coraggio che avrebbe meritato dei capi migliori.

a. a.

Il bollettino tedesco

Berlino, 16 settembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche ha comunicato nel pomeriggio:

« Nell'Ucraina formazioni dell'esercito germanico, efficacemente appoggiate dall'arma aerea, hanno stabilito, con audaci attacchi, teste di ponte su importanti punti del vasto corso inferiore del Dnieper. Dopo aver mantenuto ed ampliato tali posizioni in combattimenti durati parecchi giorni contro esasperati, poderosi attacchi nemici in parte sostenuti da carri armati, le Divisioni tedesche avanzano ormai vittoriosamente verso est, su vasto fronte.

Come è già stato reso noto con un comunicato speciale, nel corso delle ultime settimane nella regione a sud del lago Ilmen, poderose forze delle 11a, 27a, 34a Armate sovietiche sono state decisivamente battute da truppe germaniche al comando del generale d'Armata Busch, sostenute da formazioni della flotta aerea del generale d'Armata Keller.

Nove divisioni nemiche sono state completamente distrutte; altre nove sono state sbaragliate dopo aver subito sanguinose perdite. Oltre 53 mila prigionieri sono caduti nelle nostre mani. Sono stati catturati o distrutti 320 carri armati, 695 cannoni di ogni tipo e di ogni calibro e cospicuo materiale bellico.

Nella lotta contro la navigazione addetta agli approvvigionamenti britannici, l'arma aerea tedesca ha distrutto di giorno, ad ovest delle Ebridi, una petroliera di 7300 tonnellate. Nella scorsa notte sono state incendiate nella zona di mare attorno all'Inghilterra, due grandi navi mercantili, fra cui una nave trasporto, che facevano parte di convogli.

Nell'Africa settentrionale truppe tedesche hanno compiuto sul fronte di Sollum, con l'appoggio di carri armati, un'efficace azione di esplorazione.

Presso Tobruk, è stata conquistata un'importante altura, dopo duri combattimenti. Il 14 settembre in duelli aerei e per opera dell'artiglieria contraerea, sono stati abbattuti nell'Africa settentrionale, otto apparecchi britannici senza nostre perdite.

Tentativi di apparecchi britannici di attaccare nella giornata di ieri il golfo tedesco e le coste olandesi sono rimasti senza successo. La nostra caccia ha abbattuto due apparecchi nemici.

Apparecchi britannici hanno gettato nella scorsa notte bombe su diverse località della Germania nord-occidentale. Si lamentano morti e feriti fra la popolazione civile, soprattutto ad Amburgo. La caccia notturna e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto nove dei bombardieri attaccanti ».

Ritmo veloce
delle operazioni in corso

Fronte dell'Est, 16 settembre.

Ragioni di riservatezza militare non consentono di precisare quali sviluppi hanno assunto le grandi operazioni militari che sono in corso da più di una settimana sul fronte orientale.

Per le stesse ragioni non si possono precisare nè i settori nè le località dove le grandi battaglie si svolgono.

Le operazioni procedono vittoriosamente, con il ritmo veloce che le forze alleate hanno loro impresso.

Fino da questo momento si può affermare che i risultati conseguiti possono determinare una situazione con conseguenze gravi per l'esercito bolscevico.

Le notizie diramate da Berlino sui risultati delle operazioni degli ultimi giorni a sud di Pietroburgo inquadrano i primi elementi delle operazioni in corso.

Bisogna essere orgogliosi: a *queste operazioni partecipano brillantemente con uno slancio ed un entusiasmo incomparabili, le forze italiane del Corpo di spedizione in Russia.*

La rottura del fronte del Valdai

Berlino, 16 settembre.

Un altro dei « grandi successi campali » preannunciati nei giorni scorsi dall'Alto Comando tedesco è stato reso noto dall'odierno bollettino: la vittoriosa conclusione della lunga serie di battaglie in corso da alcune settimane nel settore a sud del lago di Ilmen.

Benchè a illustrare l'importanza di questi combattimenti basterebbe il carattere imponente delle perdite inflitte al nemico (la disfatta colpisce diciotto divisioni, di cui la metà possono considerarsi letteralmente tagliate a pezzi) è possibile che la generica indicazione geografica a cui, come al solito, si limita il bollettino tedesco, dia luogo a qualche incertezza nello spirito del lettore, dato che di diversi fatti d'armi a sud del lago di Ilmen già si era data notizia fin dalle scorse mese, in particolare per lo stroncamento dell'offensiva sovietica di Staraja Russa e per la vittoriosa contro azione tedesca oltre il Lovat, in direzione delle alture del Valdai.

Speranze russe tramontate

Con i fatti d'arme suddetti, questa nuova grande vittoria delle Armate del Feldmaresciallo von Leeb si trova naturalmente in rapporto diretto: anche stavolta si è trattato, infatti, di contrastare la realizzazione di quello stesso fine strategico che nell'agosto scorso aveva indotto il comando russo a sferrare il suo disgraziato tentativo di Staraja Russa, colpire di fianco il dispositivo tedesco proteso innanzi per l'accerchiamento di Pietroburgo e obbligare così l'avversario per lo meno ad allentare la sua pressione.

L'importanza della vittoria odierna è data dal fatto che la disfatta subita dai sovietici è di carattere definitivo: la massa d'uomini riuniti dal comando russo per rinnovare il suo tentativo, così come l'ingente quantitativo di mezzi corazzati e di cannoni impiegati dal nemico in questa azione (quantitativo che, tenuto conto delle perdite precedenti, appare semplicemente sorprendente) legittima questo giudizio degli ambienti tedeschi competenti circa il fallimento completo delle speranze sovietiche di ostacolare lo svolgimento delle operazioni contro Pietroburgo.

L'odierno autorevole commento al bollettino è stato ancora più preciso al riguardo affermando che questa nuova disfatta sovietica significa la rottura del fronte del Valdai, il che — ha accennato espressamente lo stesso autorevole commentatore — è un fatto di considerevole importanza strategica « destinato a manifestare i suoi effetti in forma sensibile anche per i difensori di Mosca... ».

L'odierno successo appare così nella sua vera luce. Il miraggio che il comando sovietico ha tenacemente perseguito nelle sue azioni a sud del lago di Ilmen — alleggerire la pressione tedesca contro Pietroburgo e, chissà, forse ristabilire addirittura un collegamento con la piazzaforte assediata — sembra, così, avere per il nemico delle conseguenze ancora più gravi che non il fallimento del suo originario piano strategico.

Se un alleggerimento è stato realizzato nel settore nordico si tratta, dunque, di quello dell'ala destra di von Leeb: ora che Pietroburgo è divenuta un fronte a sè, il cui quesito per il Comando tedesco si riduce ad una semplice liquidazione militare, ora che l'ammassamento sovietico tra il lago di Ilmen e il Valdai è stato interamente disfatto, una parte considerevole del Gruppo degli eserciti tedeschi del nord si trova libera per altri compiti.

Le operazioni in Ucraina

Analogamente, nel commentare la prima notizia ufficiale della grande offensiva in corso nella steppa dei Nogai, verso le rive del Mare di Azov e la Crimea, l'autorizzato portavoce militare ci ha dichiarato stasera con inequivocabile precisione di termine che « gli effetti dello sfondamento operato dalle forze antibolsceviche all'estremo sud e della loro travolgente avanzata verso est, sono destinati a manifestarsi in breve su tutto il fronte del Dnieper ».

Diciamo subito a questo stesso proposito come l'eccezionalmente vivo senso di attesa che si sta qui manifestando per quelli che saranno gli immediati risultati delle operazioni in corso in Ucraina orientale è considerato negli ambienti militari berlinesi come tanto più legittimo in quanto nel settore meridionale si è verificato da 48 ore un deciso miglioramento delle condizioni atmosferiche. Il tempo è al bello assoluto in tutta l'Ucraina, da Kiev alle rive del Mare di Azov, e il ritmo dell'avanzata ne risente nel più immaginabilmente favorevole dei modi.

I pochi dati forniti da parte competente sulle direttrici generali lungo le quali si è operato lo sfondamento verso l'Ucraina sud-orientale, certificano che il Dnieper è stato traversato nel suo corso inferiore tra Kherson e Berislav.

E' in questo tratto che il grande fiume ucraino raggiunge il suo massimo di larghezza e di profondità — un chilometro, e in taluni punti fino a due chilometri con una profondità che arriva fino a nove metri — cosicchè il nemico si poteva ragionevolmente ritenere sicuro contro qualsiasi tentativo di irruzione da parte delle forze avversarie sulla riva orientale.

Le indicazioni di cui disponiamo fanno ritenere che la tattica del Comando tedesco ha fatto in modo da tenere il nemico costantemente nell'incertezza su quelle che sarebbero state le principali direttrici di rottura. E' così che ancora una volta la sorpresa ha potuto riuscire in pieno. Il Dnieper è stato attraversato su larghissimi pontoni lanciati col favore della notte dai reparti specializzati tedeschi.

I russi hanno reagito con estremo vigore, sia con l'artiglieria che con l'impiego dell'aviazione. Numerose cannoniere fluviali sono state poste in movimento lungo il corso del fiume per stroncare l'iniziata opera dei pontieri tedeschi. La reazione nemica è stata però vana. Le teste di ponte sono state validamente difese e rapidamente allargate, in modo che dopo circa tre giorni di lotta le Divisioni tedesche potevano già estrarre la azione al di là del fiume e iniziare la loro vittoriosa marcia.

Guido Tonella

Scarse speranze inglesi
nel generale « Inverno »

Il problema degli aiuti alla Russia

Berna, 16 settembre.

Come riuscire a prolungare al massimo la resistenza russa?

E' questa la domanda che ci si pone ansiosamente a Londra ove ci si comincia ad accorgere che i calcoli fatti finora erano sbagliati. In origine si era, infatti, puntato su un ripetersi della campagna napoleonica che avrebbe condotto i tedeschi lontanissimo dalle loro basi all'inseguimento di un esercito russo intatto. Questa speranza si è rivelata fallace fin da quando si è cominciato a constatare che l'esercito germanico accerchiava e distruggeva sistematicamente quello nemico.

Restava la fiducia nel grande serbatoio umano e nella sua inesauribilità, ma anche questa fiducia ha cominciato ad essere scossa quando, alla prova dei fatti, si è dovuto constatare che non basta inviare grandi masse al macello per vincere le battaglie e che, pertanto, nelle battaglie, insieme al materiale umano, si dilegua anche il materiale bellico i cui serbatoi non sono affatto inesauribili; che infine di sconfitta in sconfitta si lasciano in mano al nemico anche territori che ospitano i centri più vitali della produzione bellica.

Si è così giunti a riconoscere che la Russia, se non viene aiutata prontamente, va verso una rapida sconfitta.

Sino a qualche giorno fa ci si attaccava tuttavia ancora a una speranza: che il generale *Inverno* riuscisse a immobilizzare il fronte tedesco dinnanzi a Pietroburgo, a Mosca, a Kiew e a Odessa. Ma anche tale speranza sta svanendo.

Ecco che i circoli militari inglesi, richiamati d'un tratto alla realtà, si affannano ora a smentire le loro precedenti affermazioni togliendo al pubblico le speranze nel generale *Inverno* ed ammonendolo che solo la potenza militare deciderà la campagna di Russia.

« I circoli competenti londinesi — scrive il corrispondente della *Suisse* dalla capitale britannica — ritengono che il potenziale di resistenza russo dipenda dall'aiuto americano, dato che i russi sono stati costretti a distruggere numerose fabbriche, hanno perduto molti centri industriali e altri ne perderanno fra breve ».

L'entità dell'aiuto che l'America dovrebbe fornire dipende secondo Londra dagli avvenimenti militari che si svolgeranno nei prossimi giorni di importanza decisiva per la guerra. Per quanto le conversazioni fra i periti americani giunti a Londra e quelli britannici siano già cominciate, se Pietroburgo cadrà e se il bacino del Donetz sarà invaso, bisognerà che l'America riveda tutti i lavori preparatori della conferenza di Mosca e faccia fronte a forniture molto maggiori di quelle previste.

Naturalmente l'America dovrebbe dare molto incremento alla sua produzione bellica. Gli ambienti competenti londinesi fanno notare, a tale proposito, che sebbene l'Inghilterra abbia già inviato qualche apparecchio al fronte russo, il pubblico non deve farsi illusioni sulla possibilità di una importante collaborazione inglese. Per pilotare gli aeroplani britannici fino alla Russia non si può passare nè dalla Germania nè dalla Polonia, ma dal mare, e i piloti inglesi devono tornare in patria facendo il giro del Capo. Inoltre le differenze fra apparecchi britannici e russi sono tali che l'Inghilterra deve far giungere in Russia anche il personale ausiliario e tutto il materiale necessario alle riparazioni oltre al carburante e alle munizioni. Ai russi poi occorrerebbero anche carri armati e cannoni anticarro.

La conferenza di Mosca, dunque, porrà inglesi e americani di fronte a problemi molto più gravi di quelli che essi avevano previsti in origine in seguito al precipitare degli avvenimenti sul fronte russo. D'altra parte, data la minacciosa situazione politica, la conferenza dovrebbe uscire dal campo degli aiuti alla Russia e, come scrive l'*Observer*, diventare un vero e proprio consiglio di guerra: ci sono, infatti, ora due elementi che non c'erano allorquando la conferenza venne progettata, ossia la possibilità di un intervento del Giappone contro gli Stati Uniti e quella di una guerra fra Stati Uniti e Germania.

U. S.

Ridicole spacconate
della radio inglese

Roma, 16 settembre.

La radio di Londra comunica che la presenza sul fronte russo di aeroplani inglesi pilotati da aviatori britannici ha paralizzato completamente l'azione dell'aviazione germanica.

A parte la spacconata inglese che farà certo ridere tutti gli ambienti aeronautici del mondo, l'affermazione della radio di Londra non deve certo fare grande piacere all'aviazione russa, la quale dopo avere perduto 11 mila apparecchi in combattimento ed avere lottato durante 70 giorni e 70 notti, apprende oggi che l'intervento di poche squadriglie inglesi è sufficiente a capovolgere la situazione.

Dopo i norvegesi, i belgi, gli [illegible], i francesi, i jugoslavi, i greci, è ora la volta dei russi di fare conoscenza diretta con la boria e con la [illegible] degli inglesi.

La peggiore disgrazia che possa capitare ad un popolo, dopo il bolscevismo, è di essere alleato dell'Inghilterra. Ben triste la sorte della Russia che è colpita dalle due calamità.

Toyoda riferisce all'Imperatore
sulla situazione internazionale

Tokio, 16 settembre.

L'Imperatore ha ricevuto oggi in udienza il Ministro degli Esteri, Toyoda, il quale ha riferito al Sovrano sulla situazione internazionale.

(D.N.B.).

Una puntata offensiva oltre Sollum costringe gli inglesi a ripiegare

Gli aerei dell'Asse affrontano l'aviazione nemica e abbattono 12 apparecchi - Una nave britannica colpita gravemente nel Mediterraneo

Il comunicato italiano

Il Quartiere Generale delle Forze Armate ha diramato nel pomeriggio di ieri il seguente comunicato numero 469:

Reparti meccanizzati germanici, col concorso di aliquote dell'aviazione dell'Asse, hanno eseguito, nei giorni 14 e 15, una energica puntata offensiva in territorio egiziano ad oriente di Sollum costringendo le truppe inglesi a ripiegare. I cacciatori tedeschi e italiani hanno ripetutamente affrontato le forze aeree avversarie, abbattendo complessivamente 12 velivoli nemici. Dei nostri velivoli 10 non sono rientrati. Altri sono rimasti colpiti: qualche ferito a bordo.

Altre unità della Regia Aeronautica hanno rinnovato, nottetempo, azioni di bombardamento sulla piazzaforte di Tobruk e sulla zona di Marsa Matruh. Sono stati colpiti apprestamenti e depositi, dai quali si sono sviluppati incendi, nonchè concentramenti di automezzi ed istallazioni ferroviarie.

Aeroplani nemici hanno bombardato Bengasi senza conseguenze.

Nell'Africa Orientale, intensa attività di fuoco di artiglieria, mortai ed armi automatiche nel settore di Uolchefit e tentativi di avvicinamento nemici, prontamente respinti, in corrispondenza del caposaldo di Culquabert.

In Mediterraneo Orientale, nostri velivoli hanno colpito con bombe e gravemente danneggiato una nave mercantile nemica.

L'*Agenzia Stefani* ha inoltre comunicato i seguenti particolari:

Sul fronte di Sollum, le forze italo-tedesche vanno continuamente consolidando le loro posizioni, rafforzando le proprie linee e conseguendo notevoli risultati positivi in operazioni di carattere locale. Una colonna germanica ha ultimamente eseguito un'azione di ricognizione offensiva in direzione sud-est.

Il nemico, dopo aver tentato di resistere all'attacco, ha ripiegato su basi arretrate. Un'altra nostra puntata si è conclusa con successo. Quest'azione è stata validamente appoggiata dalla nostra aviazione, la quale ha inflitto dure perdite alle formazioni nemiche che tentavano d'intervenire.

Aeroporto del Cairo
attaccato dagli aerei tedeschi

Incendio con forti esplosioni

Berlino, 16 settembre.

Ieri notte, aerei da combattimento germanici hanno attaccato un aeroporto nei dintorni del Cairo colpendo un deposito di munizioni e le aviorimesse. E' stato constatato un incendio accompagnato da forti esplosioni.

Sul fronte di Tobruk: continua sorveglianza dei movimenti che avvengono nella piazzaforte.

Cacciatorpediniere inglese
giunto avariato a Gibilterra

La Linea, 16 settembre.

E' giunto nel porto di Gibilterra gravemente avariato il cacciatorpediniere inglese « L 16 ».

L'unità ha grosse falle a poppa ed ha sbarcato un certo numero di feriti.

(Radio Stefani).

Lo Scià dell'Iran Riza Pahlavi ci ha rimesso anche il trono

L'abdicazione a favore del figlio maggiore - Imminente occupazione della capitale da parte degli anglo-russi

Budapest, 16 settembre.

La radio di Teheran ha comunicato che lo Scià dell'Iran, Riza Pahlavi, ha abdicato.

Lo Scià di Persia ha perso il trono, e questa è la sorte che tocca ai vasi di vetro che credono di poter sballottare fra vasi di ferro. Voleva essere in buona con tutti, e quando gli toccò di decidersi, ritenne che la parte da lui considerata più forte gli avrebbe testimoniato gratitudine. Invece l'Inghilterra lo manda via perchè — dichiarano gli inglesi colla solita ipocrisia — l'Iran è avido di riforme e il malcontento per l'autocratico sistema instaurato da Riza Pahlavi è tale che le autorità britanniche non se la sentono di difendere una posizione tanto difficile!

In nome della democrazia (sic) l'Inghilterra è con coloro che invocano una diminuzione dei poteri dello Scià a favore del Parlamento, il quale è anglofilo, assicurano: e ci crediamo, nel senso che se non lo è per istinto, lo è per convinzione generata da sistemi la cui indagine potrebbe essere indiscreta. Quante volte, in Oriente, ci hanno parlato di Ministri agli stipendi dell'Inghilterra, noi, rispettosi dei Ministri, ci siamo rifiutati di crederlo e allorchè ci hanno detto che nel 1932 avendo lo Scià denunciata la concessione per lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi l'Inghilterra cedette, assicurando allo Stato persiano una larga compartecipazione che però andava a finire nelle tasche di Riza Pahlavi, noi abbiamo senz'altro pensato trattarsi di una insinuazione. Un uomo che scaccia dal trono la corrotta dinastia dei Kagiari e ci si mette lui, assumendo il titolo di Scià Inscià Pahlavi — Imperatore e Condottiero della battaglia — e quindi proclama di volere una rinascita dello spirito nazionale e la completa indipendenza del proprio paese, certe cose non le fa. Sopprimeva, questo è vero, i ribelli e i rivali con una disinvoltura che lasciava dubitare della sostanziale differenza fra il vecchio e il nuovo — perchè i deprecati predecessori avevano agito allo stesso modo — ed era avido di quattrini al punto che Kemal Ataturk quando nel luglio 1934 Riza Pahlavi andò a trovarlo ad Ankara per buttare le basi del patto di Saabadad (fra Turchia, Iran, Irak e Afganistan: all'atto pratico risultato di valore nullo) gli spassò un mondo facendogli perdere una notte al poker una grossa somma della quale lo risarcì al mattino. Ma da tutto questo non era lecito dedurre che non fosse scaltro: eppure, non lo è stato. Probabilmente la Gran Bretagna vede in lui un uomo che con un po' di coraggio avrebbe preso diversa decisione.

Sul trono succede il figlio maggiore Sciapur Maometto Resa, nato al 25 di ottobre del 1919, che ha per moglie una sorella di Re Faruk di Egitto, la Principessa Fawzija.

Che possono mai sperare gli iraniani dall'appoggio che Londra dà alla loro ignorata democrazia? Un'idea si riesce a formarsela pensando all'Irak che ha visto dileguarsi perfino l'antica parvenza di sovranità, ed alla Siria, che è sulla via di diventare un Protettorato inglese: trattative che durano dalla metà di luglio hanno avuto in questi giorni una brusca fine giacchè il gen. Catroux lungi dal mantenere le promesse di libertà data, resta indietro alle stesse concessioni francesi del 1936. E che in Siria si fa la fame, fa già detto: da giovedì scorso Beirut è senza pane e i contadini della Siria del nord non ne vogliono sapere di tirar fuori il grano nascosto, sfuggito alle requisizioni militari, temendo, per l'inverno, la carestia.

In materia economica dall'Iran per ora si segnala soltanto un forte crollo del « rial » provocato e dall'occupazione straniera e dalla voce che la riserva aurea e il tesoro della Corona avessero già toccata la frontiera; il che viene smentito.

La stampa di Bagdad fa accenno a pressioni esercitate dalla Inghilterra sul Re Ibn Saud per indurlo ad una presa di posizione anglofila e annuncia che il Governo dell'Irak sta per iniziare, col concorso dell'amministrazione militare inglese la costruzione di una moderna autostrada fra Bagdad e Mosaul di carattere evidentemente strategico: la spesa sarà di circa 400 mila sterline. I sudditi giapponesi che si trovano nell'Iran, nell'Irak, in Siria e anche in Turchia pare siano stati avvertiti dai rispettivi consolati di tenersi pronti al rimpatrio che dovrebbe avvenire presto, via Lisbona, con un piroscafo giapponese: non si tratta certamente di un folto gruppo.

Italo Zingarelli

L'abdicazione
comunicata al Parlamento

Teheran, 16 settembre.

L'agenzia *Pars* informa che, stamani, alle ore 11, davanti al Parlamento convocato in seduta straordinaria, il Primo Ministro, Furughi, ha letto la seguente dichiarazione:

« *Debbo fare ai Deputati e al popolo un'importante comunicazione: Sua Maestà Imperiale Reza Scià Pahlavi ha abdicato, per ragioni di salute, a favore di suo figlio, il Principe ereditario, suo successore legale. Questi ha assunto il potere, in conformità della legge e della Costituzione* ».

Il Primo Ministro ha poi annunciato che il Parlamento è nuovamente convocato per domani, per consentire al nuovo Sovrano di adempiere alle formalità di legge stabilite dalla Costituzione.

(D. N. B.).

I russo-britannici
in marcia su Teheran

Amsterdam, 16 settembre.

L'agenzia *Reuter* informa che le truppe britanniche e quelle sovietiche sono arrivate a poche miglia da Teheran.

La Legazione britannica di Teheran precisa che i Sovieti hanno già occupato Karadach, distante ventotto miglia da Teheran.

(D.N.B.).

CRONACA CITTADINA

LA CAMPAGNA GRANARIA 1941-42

Importante convegno agricolo dell'Ispettorato del Piemonte e della Liguria

Estendere la superficie delle colture granarie portando in ogni più lontano casolare la parola incitatrice del Duce

«Seminare molto e bene»: è questa la parola d'ordine del Duce che nel momento presente assume il più alto significato non soltanto per gli agricoltori, ma per l'intera Nazione. Perciò si susseguono in tutta Italia le riunioni tendenti a ricavare dalla terra il massimo di produzione per il massimo di resistenza necessaria al conseguimento della vittoria.

In merito all'azione da svolgere per la imminente stagione di semina, il Ministro dell'agricoltura e delle foreste ha emanato, come è noto, precise direttive, che spetta alle organizzazioni e agli enti competenti diffondere perchè il risultato sia in armonia con lo sforzo e con l'aspettativa. Rispondendo a tale compito, l'Ispettorato compartimentale per l'agricoltura del Piemonte e della Liguria ha indetto un convegno, che si è svolto nella sede del Consiglio provinciale delle Corporazioni in via Mario Gioda, con la partecipazione degli Ispettori dell'agricoltura, dei dirigenti delle organizzazioni sindacali ed economiche e dei rappresentanti dei Prefetti e dei Federali di tutte le Provincie piemontesi e liguri.

Apertasi col saluto al Duce, la riunione si è subito dimostrata compresa dell'importanza e dell'interesse da cui era investita. Tra la più viva attenzione ha preso subito la parola l'Ispettore agrario compartimentale, professore Esmenard, il quale ha riassunto le direttive del Ministero, tracciando un quadro completo della attività da svolgersi nei singoli settori, a cominciare da quella del frumento, e dando opportune disposizioni affinchè nell'ambito di ciascuna provincia le direttive stesse trovino pronta ed efficace attuazione. L'Ispettore compartimentale si è diffuso nell'esame delle prospettive della produzione nella campagna 1941-42, illustrando i limiti globali della estensione da assegnare alle principali colture, prima fra tutte quella del grano, accennando ai mezzi più idonei di propaganda e di assistenza tecnica allo scopo di pervenire ad un piano completo di accorta utilizzazione di tutti i terreni, in modo che nessuna zolla suscettibile di essere sfruttata per la produzione rimanga incolta, ed al riguardo ha precisato il suo pensiero per raggiungere il migliore e più proficuo impiego dei mezzi disponibili, portando in ogni più lontano casolare la parola come sempre incitatrice del Capo del Governo.

Il prof. Esmenard ha rigorosamente insistito perchè il mònito venuto dall'alto, secondo cui per il grano in nessun modo la superficie deve essere inferiore a quella passata, suoni fra gli agricoltori come un comando tassativo. La superficie dovrà essere aumentata, sia utilizzando appezzamenti di terreno trascurati, sia dando alla coltura granaria la preferenza su altre colture meno indispensabili. Ha ricordato in proposito che con decreto ministeriale vengono stabilite deroghe ai divieti di colture per vincoli idro-geologici dei terreni caldi [illegible] basati su decisioni delle apposite Commissioni provinciali, rilevando pure che queste commissioni, delle quali con i rappresentanti dell'autorità politica e del Partito farà parte anche il clero, dovranno segnalare ai Prefetti e alle Federazioni dei Fasci i casi di incoltura delle terre produttive. A questo fine l'Ispettore ha dato opportuno rilievo alla concessione da parte dello Stato del premio di lire duecento per ettaro di terreno investito a frumento, segale e orzo, oltrechè di quello di lire venti al quintale di grano raccolto per i grani precoci in aggiunta al prezzo da fissarsi, alle quote integrative, ai premi di acceleramento o altro cui potrà aver diritto il produttore.

La relazione è stata accolta dal convegno con le più calorose approvazioni. E' seguita una ampia discussione alla quale hanno partecipato numerosi fra i convenuti ed il convegno si è chiuso ancora col saluto al Duce, dopo aver riaffermata la decisa volontà di cooperare con tutti i mezzi possibili alla realizzazione dei postulati esposti dall'Ispettore compartimentale.

Il Federale tra gli operai di una fabbrica

Gli operai della Fonderia Monte Bianco hanno ricevuto ieri mattina la visita del Segretario Federale che si è recato a portar loro il saluto del Partito e l'incitamento a lavorare ed a produrre con ogni migliore energia. Il gerarca è stato ricevuto dal fiduciario del Gruppo rionale Sonzini, camerata Cobalti, dall'ing. Sciaulino e dal signor Vanetti dirigente della Società che lo hanno guidato nella visita.

Il camerata Ferretti ha percorso ogni reparto dello stabilimento soffermandosi ad osservare gli operai mentre erano intenti al loro lavoro, rivolgendo loro cordiali parole di cameratismo, richiedendo e ricevendo informazioni nella produzione. Alla maestranza adunata il Federale ha rivolto incitatrici parole dicendo loro che i necessari sacrifici che il popolo italiano affronta con tanta comprensione fruttificheranno nella vittoria che coronerà le nostre armi. Le forze dell'Asse combattono per la causa della civiltà ed un avvenire di gloria e di grandezza attende il nostro Paese. La maestranza ha applaudito le parole del gerarca ed ha inneggiato al Duce.

La carta di identità per acquisti nei negozi

Il sistema delle vendite registrate pone i cittadini nella necessità di esibire al negoziante la propria carta di identità, che non tutti posseggono, dato che essa in circostanze normali non è, a stretto rigor di termini, obbligatoria, poichè può essere utilmente surrogata da altri documenti riconosciuti, come la tessera del P. N. F., la tessera dell'U.N.U.C.I., il passaporto per l'estero, eccetera. Ora molti si chiedono se, agli effetti della disposizione, l'obbligo della carta di identità sarà tassativo o se varranno allo scopo altri documenti equipollenti. Secondo quanto ci è stato detto dall'ufficio competente, secondo le disposizioni di legge, il cittadino per potersi provvedere dei generi la cui vendita è sottoposta a registrazione, deve esibire la carta di identità; oppure, si intende, il passaporto, che è la carta di identità massima. Nessun altro documento è, in linea di norma, consentito. Tuttavia, a titolo puramente provvisorio e per agevolare le cose a coloro che fossero sforniti della vera e propria carta di identità o di passaporto, saranno, in un primo tempo, tenuti validi la tessera del Partito, il libretto ferroviario e le tessere di identificazione rilasciate dalle pubbliche amministrazioni.

La carta di identità si ottiene presentando in piazza Palazzo di Città n. 7 il certificato di nascita e tre fotografie tipo tessera, cioè prese di fronte, senza cappello e non stampate su cartoncino.

Il termine del funzionamento delle Colonie diurne della G.I.L.

Venerdì 19 settembre avrà termine il terzo turno alle seguenti Colonie estive collinari e di pianura a carattere diurno: «Costanzo Ciano» in regione Sassi; «Rosa Maltoni Mussolini» in regione Cavoretto; «Guido Pallotta» in regione Reaglie; «Italo Balbo» in regione San Paolo; «Duca degli Abruzzi» in via Montevideo. I Balilla e le Piccole Italiane che in numero di 900 hanno quotidianamente, e per un periodo di trenta giorni, beneficiato delle cure climatiche, verranno, dai dirigenti della Colonia, riconsegnati ai familiari. I parenti dovranno attendere i bimbi alle fermate più prossime alla loro abitazione, predisposte per gli speciali servizi tranviari organizzati per le Colonie diurne.

Il maggiore Bossi riprende la funzione di presidente del Nastro Azzurro

Il maggiore dei bersaglieri Luigi Bossi, dopo 15 mesi di richiamo volontario alle armi, di ritorno dal fronte greco-albanese, riprende la presidenza dell'Istituto Nastro Azzurro che in questo periodo è stata tenuta dal colonnello Italo Rolli.

Il Federale ha elogiato e ringraziato il reggente per l'attività svolta ed ha espresso al camerata Bossi il plauso per l'opera sua di guerra e di pace, impartendogli le opportune direttive per un sempre maggior potenziamento dell'Istituto.

Bollettino demografico DI TORINO

16 Settembre 1941-XIX

NATI	22
MORTI	13
MATRIMONI	25

Il cinquantenario de L'amico Fritz

L'arrivo di Pietro Mascagni

Proveniente da Livorno è giunto l'Accademico d'Italia Pietro Mascagni accompagnato dalla gentile consorte e dal nipote. L'illustre Maestro si tratterrà alcuni giorni nella nostra città per concertare e dirigere alla Radio la sua opera «L'amico Fritz» di cui quest'anno ricorre il cinquantenario della prima rappresentazione.

I Caduti del Liceo Gioberti

Le famiglie dei Caduti nell'attuale guerra o in quella di Spagna o di Etiopia che siano stati alunni del Liceo o del Ginnasio «Gioberti» sono vivamente pregate di darne avviso con la maggior premura al Preside del Liceo, via S. Ottavio 8.

Presta 1375 lire a un truffatore che si era spacciato per ufficiale

La Squadra Mobile ha proceduto all'arresto di un pericoloso pregiudicato che «lavorava» in prevalenza nelle sale dei migliori alberghi. Il fatto che ha dato origine alle indagini, che hanno portato all'arresto, è accaduto in uno dei migliori ristoranti cittadini. Era di passaggio, proveniente da Pegli, il rag. Gardiano Lomani di Gardiano, di anni 31, il quale incontrava casualmente, nel locale, Mario Moncalvo di Carlo, di anni 25, residente a Vercelli in via Carlo Alberto n. 111, pure di passaggio per Torino ma con scopi disonesti. Infatti il Moncalvo, incontrato il Lomani si presentava quale ufficiale in breve licenza, ne conquistava la simpatia e poscia tentava il «colpo» chiedendogli in prestito 1375 lire, che il ragioniere si affrettava a consegnargli. Fortunatamente il Lomani, nella sua denuncia, precisava con molta meticolosità i connotati del Moncalvo che veniva in questi giorni rintracciato e dichiarato in arresto. Egli ha confessato la sua marachella e la Polizia indaga per conoscere di quanti altri reati egli sia l'autore.

Seguendo la Cronaca

LE CARROZZINE PER BAMBINI

acquistatele «da Bianchi». Ve ne troverete una ricca esposizione.

Vi troverete pure *girellini, quadrilateri per custodia, culle, lettini*.

Via XX Settembre - Via Viotti.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: ore 21 Riv. Testa con Erica Sandri «Favole d'oggi» di Bel Ami.
MAFFEI: 17 e 21.30 C.a Riv. Excelsior 14.a ...ma replica della rivista «La vetrina del mondo» di Nazzarini con Vera Rol, Comin. 16 Balletto.

TEATRI: Spettacoli di domani

MICHELOTTI: ore 16 Marionette Lupi.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA «Con le donne non si scherza» Assia Noris, Umberto Melnati.
AMBROSIO: «La quinta colonna».
CORSO: «Due cuori sotto sequestro» Maria Denis, Serato, Fabbri.
AUGUSTUS: «Ballerine intorno al mondo» Maya Doell, C. Thiele.
BALBO 2 film: «Casta diva» (Marta Eggerth, S. Palmieri) e «Vacanze d'amore» (Ginger Rogers), Dop. 1,60.
IDEAL: «Ragazza indiavolata» e Grande Spett. Paola Barbara e Billi.
STATUTO 2 film: «Penitenziario» (Jean Parker) e «Desiderio di re» (Grace Moore, Franchot Tone) D. 1.60.
ALPI: «Cercasi moglie» (Serrano).
NAZIONALE: «Arrivano i gangsters».
MAFFEI: «Pattuglia eroica» e rivista «La vetrina del mondo» di Nazzarini.
MASSIMO 2 film: Ettore Fieramosca (Gino Cervi, Elisa Cegani) e «Gli avventurieri delle rocce». Dop. 1,60.
ELISEO: «Prigioniera di Sidney» e «Lo specchio della vita» C. Colbert.
COLOSSEO: «Ohm Kruger, l'eroe dei boeri» (Emil Jannings, F. Miriam).
C. ALBERTO 2 film: «I demoni del mare» e «Hotel Sacher» (S. Schmitz).
ROSSINI: «Costa dei barbari» e Dov.
FORTINO: «Alfieri di Giava» e var.
OLIMPIA: «Miseria e nobiltà»; F. B.
PIEMONTE 2 f.: Incanto di mezzanotte.
P. NUOVA 2 film: E' arrivato l'amore.
SAVOIA 2 film: «Vento di milioni».
REX: «13 donne a Riva Paradiso» Kirsten Heiberg, Victor Staal, Martell.

Lo strascico d'un vecchio processo e una condanna per calunnia

Nell'aprile del 1938 il negoziante Duilio Sherna, con negozio in via Vanchiglia 2 bis, sporgeva denuncia per violenza privata e sequestro di persona contro i coniugi Enrico e Nerina Ollino. Lo Sherna aveva acquistato dagli Ollino del materiale elettrico, e, dato in pagamento degli acconti, gli era rimasto un residuo di somma da pagare, sul quale, gli esercenti, gli Ollino gli avevano promesso uno sconto. Il 30 aprile, lo Sherna si recò nel negozio degli Ollino in corso San Maurizio per definire la partita, e, secondo quanto da lui denunciato, veniva obbligato con minacce e sequestro di persona a firmare un certo numero di cambiali. I coniugi Ollino vennero assolti con la formula più ampia. Ma il processo ha avuto uno strascico, in quanto lo Sherna, davanti al giudice istruttore, aveva esteso la sua denuncia al padre della Ollino, Fiorigi Sherardi, quale partecipe della violenza esercitata contro di lui. Questi, assolto per non aver commesso il fatto, a sua volta ha denunciato per calunnia lo Sherna, il quale dalla sezione feriale del nostro Tribunale è stato condannato ieri a 2 anni di reclusione col condono e la non iscrizione.

L'arresto di due fotografi

La Squadra Mobile era venuta a conoscenza che due individui smerciavano dei disegni fotografici a serie, riproducenti scenette immorali, ma per quante indagini avesse finora fatte, i colpevoli non erano stati scoperti. In questi ultimi tempi, analizzata accuratamente la loro attività, finalmente gli agenti riuscivano ad individuare il primo dei due fotografi incriminati ed a trarlo in arresto. Egli è certo Clemente Bestente di Roberto da Moretta d'Asti, di anni 50, abitante in piazza Castello 16, il quale è stato trovato in possesso di numerose bustine contenenti i quadretti incriminati. Il secondo fotografo arrestato è Mario Bordone di Carlo di anni 42 abitante in via della Consolata 7. Pure questi ultimo era in possesso di numerose serie di fotografie immorali.

Malore mortale di una bidella

Mentre era intenta alla pulizia dei locali della Scuola «E. Coppino» in corso Duca degli Abruzzi 85, la bidella Anna Bogna, di 67 anni, abitante in corso Palermo 57, colta da malore decedeva.

STATO CIVILE

[illegible]

BORSE

TORINO, 16: Titoli trattati N. 66.175.

TITOLI	Prezzi	Odierni	TITOLI	Prezzi	Odierni
Red. 3½%	75.60	75.60	Marelli	166 —	166 —
Id. f. c.	76.15	76.15	Fiat	950 —	961 —
Red. 3½%	73.70	73.65	Snia	181 —	185 —
Id. f. c.	74 —	73.90	Snia pr.	1200 —	1200 —
Rend. 5%	92.30	92.30	Nebiolo	298 —	316.50
Id. f. c.	93.30	92.50	Ilssa	115 —	117 —
Red. 5%	94.30	94.30	Lord	230 —	225 —
Id. f. c.	94.75	[illegible]	Montecat.	161 —	165 —
B.T. '43	[illegible]	[illegible]	Pirelli	[illegible]	[illegible]
Id. '41	98.20	98.20	Ilva	450 —	453 —
Id. '44	98.30	98.30	Ansaldo	85 —	85 —
Id. '49	97.30	97.30	Westing.	[illegible]	[illegible]
Id. '50	97.30	97.30	Burgo	3140 —	3150 —
Ferr. 3%	317 —	317 —	Viscosa	[illegible]	[illegible]
Iri 4½%	270 —	[illegible]	V. Lanzo	[illegible]	[illegible]
Elet. 4½%	185 —	[illegible]	Cotonific.	[illegible]	[illegible]
Iri-Stet 4	450 —	450 —	Piaz	290 —	290 —
Prim. 4½%	307 —	305 —	Pennn.	270 —	270 —
Idr. 4½%	260 —	257 —	Microtecn.	218 —	218 —
Ter. 4½%	340 —	340 —	Cir	380 —	381 —
Id. 5%	[illegible]	[illegible]	Frigt	252 —	252 —
Id. 5%	360 —	361 —	Schiapp.	108 —	108 —
S.Paolo 4	469.50	469 —	S. Lanza	310 —	310 —
Id. 3%	135.50	135.50	Anic	135 —	135 —
Mutui 4	431 —	431 —	Unione	125 —	130 —
Az. Gen.	1350 —	1350 —	Montep.	365 —	371 —
Mediterr.	350 —	351 —	Talmone	[illegible]	[illegible]
Meridion.	1600 —	1570 —	Amanda	705 —	701 —
Sav. A. L.	885 —	880 —	Montecat.	292 —	287 —
Ter. Nord	245 —	240 —	Acqua P.	[illegible]	[illegible]
Italgas	28.75	28.70	B. Sandr.	130 —	130 —
Alp	127 —	128.50	Fiatb	86 —	88 —
Terni	318 —	318 —	Y. Vitt.	100 —	100 —
P. C. E.	171 —	176 —	Rem. Sl.	350 —	350 —
Valdarno	1305	1305	Italca	135 —	135 —
Merid. El.	662 —	662 —	Riconam.	1525 —	1525 —
Emo	32.75	31.75	Cart. Ital.	290 —	295 —
Sict	1015 —	1025 —	Borgo	530 —	540 —
Sesi	150 —	150 —	Fern. E.	171 —	170 —

CAMBI: Svizzera 441; New York 19; Portogallo 78,30; Svezia 453; Germania 760,45; Turchia 1520; Argentina 420.

MILANO, 16 settembre 1941-XIX.

TITOLI	Prezzi	Odierni	TITOLI	Prezzi	Odierni
Centrale	1870 —	1810 —	Fr. Tosi	378 —	380 —
Costr. Ven.	300 —	309 —	Adriatica	316 —	316 —
Rubattino	36 —	36 —	Cieli	455 —	421 —
Cantoni	4520 —	4500 —	Dinamo	735 —	737 —
Furter	6530 —	6550 —	Breislano	710 —	675 —
Ticino	500 —	505 —	Piovani	580 —	570 —
Olona	1175 —	1180 —	Sarda	150 —	157 —
Ile Anzal	7700 —	7700 —	Emiliana	1185 —	1190 —
Lanificio	1150 —	1200 —	Cisalp. p.	110 —	111.50
Rossari	1085 —	1050 —	Terni	301 —	301 —
Erdamil	1100 —	1100 —	Viscosa	1185 —	1150 —
Tosi	165 —	150 —	Marelli	177 —	178.50
Pr. Man.	877 —	855 —	Termom.	415 —	410 —
Galardo	1550 —	1605 —	Teti	1250 —	1150 —
Bassi	4450 —	4600 —	Sici	1035 —	1010 —
Targetti	275 —	290 —	Distillerie	253 —	230 —
Cascami	804 —	812 —	Bridonia	1260 —	1277 —
Bellineo	217 —	203 —	Raff. L. L.	1550 —	1500 —
Chatillon	208.50	190 —	Petroli	—	—
Pachetti	108.50	108 —	Andes	100 —	101 —
Ilva	255 —	254 —	Ind. Edil.	87 —	87.50
Metall. It.	620 —	621 —	Fondi It.	255 —	260 —
Amiata	775 —	757 —	Milano C.	135 —	132 —
Montecat.	201.50	200.50	Bonzo	500 —	505 —
Dalmine	219 —	219 —	Gent. Sl.	500 —	500 —
Breda	270 —	271 —	Alberghi	103 —	98 —
Bianchi	181.50	179 —	Unicem	130 —	131 —
Isotta	179 —	178.50	Pirelli R.	2705 —	2680 —
Reggiane	161.50	160 —	Pirelli C.	1290 —	1300 —
Siderurg.	226 —	225 —	—	—	—

I CAMBI DELL'ESTERO. — Berlino, 16: Italia 13,15; Nuova York 2,50; Londra 9,90; Parigi 5; Svizzera 57,95; Bruxelles 40; Amsterdam 132,70; Copenaghen 48,26; Stoccolma 59,52; Oslo 56,82; Varsavia 46,18; Praga 1,60; Belgrado 5; Sofia 3,05. — Londra: Nuova York 4,025-4,035; Spagna 40,50; Svizzera 17,30-17,40; Stoccolma 16,80-16,95; Buenos Aires 16,907-17,13. — Nuova York: Londra 4,035; Madrid 9,35; Parigi 2,31; Berna 23,35. — Zurigo: Italia 22,6625; Francia 9,64; Inghilterra 17,26; Belgio 69; Spagna 39,50; Olanda 230; Germania 172,525.

Volevano pagare entrambi il copioso vino bevuto

Mondovì, 16 settembre.

Dinanzi al pretore si è concluso un curioso fatto. In una trattoria di Torre Mondovì, certi Martini Luigi, di 33 anni, e Vocna Vincenzo, di 35 anni, ambedue della frazione Moline di Vicoforte, dopo aver bevuto quattro bottiglie di vino, volevano pagare entrambi. Ne nacque un alterco, durante il quale il Vocna proclamò di possedere più soldi del Martini, che non aveva nemmeno un biglietto da cinquanta; e così dicendo pagava e se n'andava. Il Martini si offese, grazie anche al copioso vino bevuto, inseguì l'altro nella notte con un badile e lo colpì al capo, causandogli gravi lesioni.

Il pretore ha condannato il feritore a quattro mesi di reclusione e alle spese.

A soli 45 anni serenamente forte come Egli visse, per crudele morbo contratto nell'adempimento della sua missione, confortato dalla speciale Benedizione del S. Padre, rendeva la sua anima eletta a Dio il

Dott. Cav. Uff.
Luigi Cucchietti

Maggiore del R. E. - Mutilato della Grande Guerra - Squadrista - Marcia su Roma e Sciarpa Littorio - Segretario del Fascio di Combattimento di Cirié

Nel dolore senza conforto ne comunicano il tristissimo precoce trapasso:

la moglie **Nennella Milli**, la figlia **Franca**, il piccolo **Mario**, la diletta zia **Giannina Bonfadini** ed i parenti tutti. Per espresso desiderio dell'Estinto non si accettano fiori e la famiglia non prenderà lutto.

I funerali avranno luogo in Cirié partendo dalla Casa del Fascio, giovedì alle ore 17.

Cirié, 16 settembre XIX.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

Il **Municipio di Cirié** partecipa con profondo dolore la immatura scomparsa del Camerata Squadrista

Cav. Uff. Dott.
Luigi Cucchietti
Medico condotto

Cirié, 16 settembre XIX.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

Il **Fascio di Combattimento di Cirié** con infinito dolore annuncia la morte del Camerata

Dott. Cav. Uff.
Luigi Cucchietti

Segretario del Fascio di Combattimento - Marcia su Roma - Squadrista - Sciarpa Littorio - Mutilato della Grande Guerra

Cirié, 16 settembre XIX.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

La **Sezione di Cirié e Valli di Lanzo dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra** con profondo dolore comunica la morte dell'amato Presidente

Dott. Cav. Uff.
Luigi Cucchietti
Maggiore R. E.

Cirié, 16 settembre XIX.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

✝

Stamane, munito dei conforti religiosi, è serenamente spirato il

Comm. Secondo Riva

Industriale
Tenente Colonnello d'Artiglieria di Complemento

Ne danno l'annunzio:

la moglie **Aymar Onorina**;
i figli **Filippo e Mirella**;
i fratelli, le cognate, la suocera, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 17 corr., alle ore 17, partendo dal corso Giovanni Lanza 101.

Torino, 16 sett. 1941-XIX.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Anna e Renato Bonzanini annunciano con profondo cordoglio la perdita del

Comm. Secondo Riva

loro carissimo amico.

Torino, 16 sett. 1941-XIX.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

La **Riva & C. S. A.** annuncia con dolore la perdita del proprio Amministratore Delegato

Comm. Secondo Riva

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Riva & C. S. A.** hanno il dolore di partecipare la perdita del proprio Amministratore Delegato

Comm. Secondo Riva

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Direzione, Impiegati, Maestranze della **Riva & C. S. A.** hanno l'immenso dolore di partecipare la perdita del

Comm. Secondo Riva

Amministratore Delegato della Società.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

I **Rappresentanti** della **Riva & C. S. A.** hanno il dolore di annunciare la scomparsa del

Comm. Secondo Riva

Amministratore Delegato della Società.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

La **S.A.M.A.E.T.** ha il dolore di annunciare la scomparsa del proprio Presidente

Comm. Secondo Riva

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

La **Direzione**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **S.A.M.A.E.T.** annunciano con dolore la perdita del

Comm. Secondo Riva

loro amato Presidente.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Le famiglie **Gardellino** e **Sarra** hanno il dolore di annunziare la scomparsa del

Comm. Secondo Riva

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Fulmineamente, dopo una vita d'intensa operosità dedicata all'educazione della famiglia ed alla pietà per i poveri, confortato dai carismi della S. Religione, spegnevasi:

Gignone Bartolo
Industriale - di anni 46

Angosciatissimi ne dànno il doloroso annunzio:

la moglie **Margherita** nata **Bonadè Bottino** coi figli **Annamaria e Michele**;

la suocera, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 17, alle ore 16, partendo dalla casa dell'Estinto e la cara Salma sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi a tanto dolore.

Non fiori, ma preghiere ed opere di bene. (1868)

Carmagnola, 15 sett. 1941-XIX.

A Torino, il 15 corr., mancava all'affetto dei Suoi cari (1868)

Teresa Camagna n. Vallaro

Ne dànno il triste annunzio il marito Ing. **Luigi** con la bimba **Antoniettina**; i genitori **Eugenio e Maria**; i suoceri, la sorella ed i fratelli con le rispettive famiglie; gli zii, cugini e parenti tutti. La cara Salma verrà trasportata a Trino Vercellese, ove si svolgeranno i funerali il 17 corrente alle ore 10 partendo da corso Vittorio Emanuele 51. Si ringrazia fin d'ora quanti prenderanno parte al loro dolore.

La **Società Anonima Industria Articoli Gomma di Cirié** ha il vivo dolore di partecipare la perdita del

Cav. Dott. Luigi Cucchietti

Segretario del Fascio di Cirié

da anni suo affezionato medico di fabbrica. (A

Le necrologie si ricevono anche all'apposito sportello nel salone de «La Stampa» in via Roma, in qualunque ora del giorno e fino alla una di notte.

SCHIAPPARELLI

Società anonima, sede in Torino via S. Anselmo n. 18. Capitale sociale L. 15.000.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 29 settembre 1941-XIX, alle ore 11, in Torino, presso l'Unione Provinciale Fascista degli Industriali, via Massena n. 20, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale da L. 15.000.000 a L. 22.500.000 e conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni dovrà essere eseguito entro il 23 settembre in Torino presso la sede sociale.

Torino, 12 settembre 1941-XIX

Il Consiglio di Amministrazione

Pacchi postali rapidi come espressi

Per tutti i casi nei quali è desiderato un recapito rapidissimo di oggetti, le Poste italiane offrono un servizio veramente eccezionale: quello dei *Pacchi Postali Urgenti*. I Pacchi Postali Urgenti viaggiano con la stessa velocità di una lettera espresso, poichè hanno immediato corso coi treni diretti e direttissimi e vengono recapitati a domicilio con appositi fattorini subito dopo l'arrivo a destinazione. Sono accettati da e per tutte le località del Regno. (5079

Tipografia Giornale LA STAMPA

Disciplina delle Borse

La generalizzazione del controllo dei prezzi è condizione necessaria per conservare l'equilibrio in tutti i settori

Le borse si trovano in una situazione tutta particolare nel nostro regime di economia regolata e cioè di essere il luogo in cui la domanda e l'offerta si manifestano liberamente con una procedura estranea e contraddittoria a quella della formazione dei prezzi in un regime controllato.

La politica del Tesoro e dei prestiti pubblici non può disinteressarsene perchè l'abbondanza del danaro disponibile per pubblici investimenti è il suo costo è in rapporto con le quotazioni dei titoli a reddito variabile.

Ma indipendentemente da ciò la preferenza per i titoli a reddito variabile, mobiliari e immobiliari, presuppone in atto una dinamica dei prezzi.

Come ho detto altra volta, un aumento dei prezzi deve ritenersi giustificato quando rimanga nei limiti delle incidenze tributarie e delle maggiorazioni dei prezzi dei prodotti importati. Tra le cause legittime di aumento dei prezzi si devono ora aggiungere gli aumenti delle rimunerazioni sotto qualunque forma e dei contributi.

Altre cause non sono da riconoscersi legittime. Si vorrebbe da taluno tener conto del maggior costo unitario della organizzazione produttiva e distributiva in quanto questa non abbia potuto adeguarsi ad una eventuale diminuzione della quantità degli affari che si fosse verificata in qualche particolare produzione o commercio.

Questo fatto implicherebbe una rigidità della organizzazione produttiva e distributiva lontana da quell'ideale di elasticità che un regime deve proporsi di conseguire e di conservare.

Il rilevare dei prezzi nel settore degli investimenti mobiliari e immobiliari, accanto al settore dei prezzi delle merci e dei beni di consumo, rivela una causa comune e cioè la possibilità di prezzi straordinari eccedenti gli aumenti giustificati.

L'abbondanza delle disponibilità liquide non trovando altri convenienti campi di assorbimento si riversano dove la domanda e l'offerta possono liberamente operare.

E' naturale che si voglia diventare proprietari o comproprietari, a titolo individuale o societario, di investimenti che crescono di valore in virtù degli eccezionali profitti, delle vistose riserve, dei veloci ammortamenti e di posizioni di previlegio che garantiscono il perdurare di situazioni aziendali eccezionalmente favorevoli.

Di fronte a questa realtà, ancora imperfettamente dominata, lo Stato ha un interesse contrario perchè esso deve assicurare a sè stesso le disponibilità liquide eccedenti le esigenze normali dell'organizzazione produttiva e distributiva.

L'aumento dei prezzi dei beni e degli investimenti privati fa crescere queste normali esigenze e fa diminuire le disponibilità liquide che possono essere assorbite da operazioni di tesoreria e di prestito.

Un certo riguardo meritano anche, insieme con gli altri percettori di redditi fissi, i finanziatori dello Stato che hanno investito i loro risparmi o che li investiranno in titoli di tesoreria e del debito pubblico. Il potere di acquisto degli interessi da essi percepiti non dovrebbe poter essere tosato da aumenti di prezzo e cioè da svalutazioni monetarie non legittimabili in rapporto ai tre fattori di aumento, altrimenti non compensabili: fiscale, esterno e salariale.

L'aumento arbitrario dei prezzi è pagato soprattutto dai percettori di redditi fissi e cioè appunto da coloro che dai provengono anche i mezzi finanziari straordinari e stabili per fronteggiare le spese di guerra.

Non è da escludere che questi mezzi vengano in parte assorbiti dai soprapprofitti realizzati dai percettori di redditi variabili, i quali, non essendo risparmiatori di razza ma essendo uomini d'affari, si sentono tratti a mobilitare i titoli pubblici attraverso operazioni di vendita o di anticipazione per far ritornare i loro danari nell'orbita arbitrariamente fruttuosa dei redditi variabili.

Il risparmiatore che lo Stato ha motivo particolarmente di tutelare è colui che compera i titoli di Stato come investimento definitivo e non come investimento temporaneo da rimettersi in circolazione o da usarlo come garanzia di un'operazione di credito. In quest'ultimo caso, che è quello delle anticipazioni su titoli, si hanno le stesse conseguenze, con maggiore aggravio però per il Tesoro, delle anticipazioni senza interesse fatte dalla banca di emissione allo Stato.

Il ricondurre i prezzi nel limite dei costi giustificati, mentre tutela i risparmiatori e garantisce un economico e sano sviluppo della finanza straordinaria, favorisce nel tempo stesso la normalizzazione degli investimenti privati, immobiliari e mobiliari, e quindi anche delle quotazioni di borsa.

La partecipazione fiscale agli incrementi di valore contrattuale dei beni immobili e dei titoli non elimina queste incrementi di carattere patrimoniale anche se una parte maggiore o minore del prezzo viene confiscata dallo Stato. L'infazione del valore patrimoniale rimane. Rimane cioè un equilibrio dei prezzi a una quota più elevata che prima non fosse e continuamente accrescentesi con tutti gli effetti economici e sociali che questi monetari e finanziari che da esso dipendono.

Quindi non solo merita attenzione il settore dei beni di consumo ma pure questo settore dei beni capitali. Lo merita anche per una ragione di giustizia e di uniformità di criteri di politica economica.

Il controllo dei prezzi delle derrate alimentari, assolto brillantemente e con consapevole decisione dal Partito, non esclude che si debba pensare anche a quest'altro controllo sui prezzi dei beni capitali da cui derivano vaste ripercussioni che finiscono per premere sui prezzi delle merci a dettaglio.

Un equilibrio statico dei prezzi non è generale o è molto difficile, per non dire impossibile il poterlo conservare o difendere.

La generalizzazione del controllo dei prezzi è dunque una condizione del mantenimento dell'equilibrio statico in tutti i settori e, quando esso sia ottenuto con i mezzi necessari, la stessa tecnica di finanziamento straordinario dello Stato risulterà più facile e più automatica.

In ogni modo l'esistenza di ampie disponibilità liquide che hanno assicurato finora e promettono di assicurare il finanziamento straordinario dello Stato non esclude che, in previsione della durata e dell'intensità delle sforzo, una disciplina armonica generale non debba essere predisposta e attuata dagli organi politici e tecnici del regime.

Alberto de' Stefani

Il Principe ad Arezzo
alla Scuola allievi ufficiali

Arezzo, 16 settembre.

Alle 17, proveniente da Firenze, è giunto il Principe Umberto, ispettore delle fanteria, che si è subito recato a visitare la Scuola allievi ufficiali di complemento di fanteria, presso la quale da ieri si è iniziato il corso riservato ai sergenti. Ricevuto il saluto dal comandante della scuola, il Principe ha seguito con vivo attenzione l'istruzione di alcuni reparti in armi, intrattenendosi personalmente del grado di preparazione raggiunto dai baldi giovani che stanno compiendo l'ultima fatica per la nomina a ufficiale. Ha poi assistito alle esercitazioni ginnastiche e di pratica delle armi compiuti da altri reparti; quindi gli allievi hanno sfilato dinnanzi all'augusto ispettore. Alle 18,15 il Principe ha lasciato la caserma dopo aver espresso al comandante della Scuola il proprio compiacimento.

La medaglia d'oro
alla memoria di un alpino

Roma, 16 settembre.

E' stata concessa alla memoria dell'alpino Ridoli Giuseppe fu Girolamo, nato a Vernasca (Piacenza), la medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione:

«Durante un combattimento, benchè ferito ad una spalla, si difendeva animosamente a colpi di bombe a mano, sfuggendo alla cattura da parte di molti nemici. Sorpreso di nuovo dall'avversario e circondato mentre accorreva a prendere ordini ed un comandante rimasto ferito, opponeva eroica resistenza sparando fino all'ultima cartuccia. Ferito ancora al petto si preoccupava di porre in salvo un'arma, mitragliando contro le nostre linee che il nemico andava ad occupare. Colpito infine mortalmente dalla lotta lasciava gloriosamente la vita sul campo. Esempio fulgidissimo di virtù guerriera fino al supremo sacrificio». — Tardé Mosovie, 24 dicembre 1938-XVII.

Esultanza a Vercelli
per l'impresa del comandante Fecia

Vercelli, 16 settembre.

La notizia dell'impresa compiuta a termine vittoriosamente nell'Atlantico dal comandante Carlo Fecia, di Cossato, col suo sommergibile contro due navi nemiche, ha suscitato entusiasmo ed esultanza nella cittadinanza, che vede ancora una volta riconfermate le tradizioni guerresche ed eroiche di questa provincia. Dapprima la notizia diffusa dai bollettini delle Forze Armate, e in seguito i particolari dati dal quotidiani sulle gesta del comandante Fecia, sono stati commentati con fierezza ed orgoglio da tutta la popolazione.

La pubblicazione della legge
per le successioni dei Caduti

Roma, 16 settembre.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 27 agosto 1941-XIX, n. 958, concernente le agevolazioni tributarie per le successioni dei militari caduti in guerra. In virtù di tale legge sono esenti dall'imposta di successione, fino all'importo di L. 25.000 d'imponibile, le eredità devolute in linea retta ascendente o discendente, e al coniuge superstite nelle successioni: 1) dei militari e delle altre persone addette all'Esercito ed all'Armata, morti in guerra dall'11 giugno 1940-XVIII; 2) dei militari e delle altre persone addette all'Esercito o all'Armata morti per cause di ferite riportate o di malattia contratta per causa di guerra, a decorrere dall'11 giugno 1940-XVIII e sempre che la morte abbia avuto luogo non oltre il due mesi dal giorno in cui la ferita fu riportata o la malattia fu contratta; 3) di qualunque altra persona uccisa dal nemico dall'11 giugno 1940-XVIII nel corso della guerra.

Quando il valore della quota eredità ecceda le L. 25.000, ma non le L. 50.000 saranno dedotte dall'imposta imponibile le prime lire 25.000, e l'imposta di successione verrà applicata sulla differenza in base all'aliquota a essa corrispondente.

Un bando di arruolamento
nella Marina

Roma, 16 settembre.

Il Ministero della Marina comunica che è stato bandito l'arruolamento di 200 allievi sdaristi, 500 allievi cannonieri e 300 allievi elettricisti con la ferma volontaria e premio di cinque anni. I vincitori del concorso seguiranno presso le scuole C.R.E.M. il corso di istruzione della durata di circa dieci mesi.

Il Duce per il potenziamento chimico della Nazione

Roma, 16 settembre.

Il Duce ha ricevuto il consigliere nazionale Guido Donegani, presidente della «Montecatini», che lo ha intrattenuto sulle attuali condizioni di sviluppo e sulle funzioni dell'industria chimica italiana nel conflitto in corso, per quanto riflette il materiale bellico e la preparazione di prodotti destinati a sostituire le cessate importazioni, ponendo in evidenza la importanza fondamentale di questa industria sia nelle contingenze del momento che nei normali sviluppi del prossimo futuro. L'ing. Donegani ha illustrato le più recenti produzioni raggiunte dall'industria chimica nazionale ed ha indicato le iniziative che l'industria chimica italiana si accinge a svolgere, per assolvere i vasti compiti che le spettano, nel quadro della attività chimica europea.

Il Duce ha manifestato il suo vivo compiacimento per l'importanza di tali iniziative, e tracciando le linee di massima per la loro attuazione, ha riconosciuto la opportunità di realizzare tali iniziative in una zona già prescelta e particolarmente adatta per la presenza delle materie prime fondamentali. In questa zona sorgeranno nuclei separati di produzione, a carattere strettamente nazionale, con i quali dovranno essere coordinati quelli esistenti.

Tale notevole complesso industriale sarà chiamato ad assolvere i futuri compiti di espansione chimica nello spazio vitale economico assegnato all'Italia.

Il Duce ha dato istruzioni per la pronta realizzazione delle direttive indicate.

«Seminare molto e bene»
Preparazione e distribuzione delle sementi elette

Roma, 16 settembre.

Il problema delle sementi ha una importanza basilare in ordine alle precise direttive del regime per l'incremento delle produzioni agricole.

I consorzi agrari, affiancati dalla loro federazione, si sono dati perciò una particolare attrezzatura per procurarsi le sementi elette delle migliori varietà create dagli istituti di genetica e per provvedere al loro immagazzinamento e selezione, così da conseguire sia la purezza genetica delle razze, sia la purezza di germinabilità.

I consorzi agrari hanno adottato anche le più ampie cautele in fatto di distribuzione delle sementi nelle varie zone con criteri ispirati all'interesse nazionale. L'organizzazione dei consorzi agrari attualmente controlla la produzione e la distribuzione di circa quintali 600 mila di cereali da seme, di circa centoventimila quintali di sementi foraggere e di circa ottantamila quintali di sementi orticole e di piccola e grande coltura; essa dispone di una attrezzatura composta di trecentodue impianti per la selezione meccanica dei cereali da seme, con una capacità lavorativa giornaliera di quintali 63.160; di centoquattordici impianti per la selezione meccanica delle sementi foraggere con una capacità lavorativa giornaliera di quintali 5.640; e di dodici impianti per la selezione meccanica delle sementi orticole e di piante industriali con una capacità lavorativa giornaliera di 1224 quintali.

I Prefetti a rapporto dal Duce
Como, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese, Pola, Trieste, Gorizia, Trento, Verona

Roma, 16 settembre.

Il Duce ha ricevuto ieri a Palazzo Venezia, per il rapporto annuale, i prefetti Trinchero, di Como; Olivieri, di Mantova; Vitelli, di Pavia; Cardini, di Sondrio; Rossi, di Varese.

Il Duce ha poi ricevuto oggi i prefetti Chierici, di Pola; Tamburini, di Trieste; Cavani, di Gorizia; Foschi, di Trento; Letta, di Verona.

100 mila lire del Duce per una chiesa di Savona

Savona, 16 settembre.

Il Duce ha elargito la somma di 100.000 lire a favore dell'erigenda chiesa di S. Francesco da Paola, sita in località Villa Piana. Il clero savonese è stato profondamente toccato dal gentile gesto del Capo del Governo e, interprete il Vescovo, Gli ha espresso i suoi sentimenti di gratitudine e di devozione.

Un concorso bandito dal Ministero della Giustizia

Roma, 16 settembre.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Ministro di Grazia e Giustizia, col quale viene indetto un concorso per esami a 300 posti di volontario di cancelleria e segreteria giudiziarie (gruppo B), al quale non sono ammessi a partecipare gli appartenenti alla razza ebraica e le donne. Sono ammessi a parteciparvi i cittadini albanesi, purchè in possesso degli altri requisiti prescritti dal bando di concorso.

Altri 330 posti sono riservati a favore dei richiamati alle armi per concorsi da indire dopo il loro congedamento.

Corso per assistenti tecnici nelle perforazioni del suolo

Roma, 16 settembre.

Sono ancora aperte sino al 5 ottobre le iscrizioni presso la Regia Scuola tecnica industriale di Piacenza, al nuovo corso annuale della durata di nove mesi, per la formazione di assistenti tecnici (futuri dirigenti di cantiere) e capi-operai specializzati nelle perforazioni del suolo; il corso è organizzato dall'A.G.I.P. col concorso dei Ministeri dell'Educazione nazionale e delle Corporazioni e di numerosi altri enti e società interessati nella ricerca mineraria e acqua a mezzo di perforazione del suolo.

La morte del pittore Zangrando

Trieste, 16 settembre.

E' morto ieri il noto pittore Giovanni Zangrando. Nato a Trieste nel 1869, aveva fatto i suoi studi all'Accademia di Venezia, e poi a Monaco, e nel 1893 aveva vinto il Premio Roma. Dopo qualche anno di soggiorno romano, ritornò a Trieste dove aprì una scuola di pittura, una delle più frequentate di quel tempo, essendo egli espertissimo di ogni tecnica pittorica e eccellente maestro. Italiano di gran cuore, lo Zangrando era emigrato nel 1915 nel Regno, dove, durante la guerra, dipinse in varie città. L'artista continuò a lavorare e a esporre fino alla vigilia della morte.

Notizie del Partito

Segretario di Fascio caduto in combattimento — Borse di studio intestate al nome di Bruno

Roma, 16 settembre.

Nel «Foglio di disposizioni» è stato citato il fascista Giovanni Rossi, Segretario Politico del Fascio di Combattimento di Bordano (Udine), eroicamente caduto in combattimento.

* *

Per onorare la memoria di Bruno Mussolini sono state istituite le seguenti borse di studio:

Quattro borse di studio per i figli di dipendenti da ammettere al Collegio aeronautico di Forlì, dalla Società T.R.T.I.

Una borsa di studio di L. 3000 in favore di un orfano di aviatore caduto, dal Consiglio Provinciale delle corporazioni di Lecce.

Dieci borse di pilotaggio in favore di giovani che intendono conseguire il brevetto di pilota civile, dal Fascio di Combattimento di Biella.

Due borse di L. 2500 ciascuna da conferire a figli o congiunti di Caduti per frequentare la R. Accademia Aeronautica, dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Cagliari.

Una borsa annua di L. 500 da assegnare a un figlio di famiglia numerosa, dalla Società Anonima Edilizia Popolare di Rovigo.

L'Unione Fascista dei Commercianti di Taranto, il Patronato Nazionale per l'assistenza sociale, il personale dell'Intendenza di finanza di Modena hanno erogato somme per la stessa finalità.

* *

In occasione della XV Leva Fascista, che si svolgerà il 5 ottobre XIX passeranno di leva gli organizzati appartenenti alle seguenti classi:

Figli della lupa: classe 1933.
Piccole italiane: classe 1927.
Giovani italiane: classe 1923.
Giovani italiane operaie: classe 1923.
Giovani italiane rurali: cl. 1923.
Giovani fasciste: classe 1920.
Giovani fasciste operaie: classe 1920.
Giovani fasciste rurali: classe 1920.
Balilla: classe 1927.
Avanguardisti moschettieri: cl. 1923.
Giovani fascisti: classe 1920.

Il passaggio effettivo al P.N.F. dei Giovani fascisti avrà luogo previo accurato accertamento delle qualità spirituali e politiche che debbono contraddistinguere chiunque abbia l'onore di entrare nei ranghi del Partito. L'esame di tali indispensabili requisiti sarà compiuto presso ciascuna Federazione dei Fasci di Combattimento da una Commissione presieduta dal Vicesegretario federale presidente della Commissione di disciplina; e composta: dal Vice-comandante federale della GIL; dal capo ufficio schedario della Federazione dei Fasci di Combattimento; dal capo sezione disciplina del comando federale della GIL; da quattro componenti dirigenti della GIL, di cui due squadristi e combattenti, nominati dal Comandante federale.

* *

Il Segretario del Partito ha disposto che tutti i Federali, di intesa con le Prefetture, provvedano affinchè in questo momento propizio alle semine ogni appezzamento di terreno, anche minimo, sia coltivato secondo le esigenze agrarie locali.

Le semine saranno effettuate anche nelle zone attorno alle sedi dei Fasci e delle organizzazioni dipendenti, nei recinti delle aziende industriali, nei pubblici giardini e nelle aree cittadine edificabili.

* *

Negli esami svoltisi a conclusione del primo campo nazionale della motorizzazione, la Commissione giudicatrice ha concesso il brevetto a 849 motociclisti, 430 automobilisti di secondo grado, 209 motoristi e 218 elettromagnetisti.

* *

Sono stati nominati componenti il Consiglio direttivo dell'I.N.C.F. i fascisti Amedeo Fani presidente dell'Istituto fascista A. I. e Ubaldo Rochira in rappresentanza del Ministero della Cultura popolare.

I RAPPORTI ITALO-CROATI

L'ARRIVO A ROMA della Missione della Propaganda

Dichiarazioni del sottosegretario Mirkovic

Roma, 16 settembre.

Nel pomeriggio è giunta in volo una missione croata composta di alti funzionari preposti ai vari servizi della propaganda, con a capo il sottosegretario alla propaganda eccellenza Mirkovic.

All'aeroporto, sui cui pennoni sventolavano la bandiera italiana e quella croata, erano a ricevere gli ospiti il sottosegretario alla cultura popolare Polverelli ed altre autorità. Erano pure i funzionari della Legazione. Ha reso gli onori una compagnia di avieri.

La Missione si fermerà nell'Urbe alcuni giorni ospite del Ministero della Cultura popolare.

L'eccellenza Mirkovic avrà fra l'altro uno scambio di vedute col ministro Pavolini sui problemi di competenza dei due dicasteri.

Prima di iniziare il suo viaggio il Ministro ha fatto a Zagabria al corrispondente dell'Agenzia *Stefani* le seguenti dichiarazioni: «L'Italia che adesso visito per invito del Ministro Pavolini, non mi è sconosciuta. In Italia soggiornai per alcuni anni quale profugo politico, grazie al generoso asilo delle autorità fasciste. Questo avvenne in un tempo di grande lavoro e di grandi speranze nel risorgimento dello Stato indipendente Croato, nel tempo della fede che acquistava compiuta intensità dal fatto che, insieme con gli altri combattenti croati, potevo lavorare in quella terra che aveva avuto anche essa il suo calvario nazionale.

«La lotta del movimento croato degli Ustascia, con l'aiuto delle Potenze dell'Asse, condusse alla creazione dello Stato indipendente di Croazia su subito aderì, con entusiasmo, al gruppo di quegli Stati che lottano per un ordine fondato sulla giustizia sociale. Nella nostra comune lotta per un nuovo ordine è assai importante la propaganda con la quale possiamo condurre non soltanto la lotta contro le menzogne dei nostri nemici, ma anche lavorare per una migliore, reciproca conoscenza. Sono felice di avere l'occasione di uno scambio di vedute con il vostro Ministro della Cultura Popolare, tanto più che questo è un incontro tra due rivoluzionari ed i rivoluzionari non hanno altra passione che il bene dei loro popoli. Il nostro comune compito è di fare tutto ciò che possa giovare ad una migliore reciproca conoscenza tra i nostri due paesi perchè si stima solo colui che si conosce. Le basi della nostra collaborazione consistono nella sincera amicizia che governa i rapporti tra il Duce ed il Poglavnik e garanzia per il nostro successo è il significativo fatto che il trono del Re croati è stato offerto ad un membro di Casa Savoia, all'Altezza Reale il Duca Aimone di Spoleto».

Il sottosegretario alla propaganda dello Stato indipendente croato, Josip Mirkovic, è nato a Senj, nel 1909.

Laureatosi nel 1931 a Zagabria in giurisprudenza, già in relazione col Poglavnic, combattivo e deciso per natura, partecipò a tutte le manifestazioni croate. La dittatura di Alessandro Karadjorjevic colpì anche lui, come gli altri studenti croati nazionalisti. Tenuto sempre sotto l'occhio della polizia, perseguitato e spesso arrestato, Josip Mirkovic ha sentito tutto il peso della barbarie serba. Ciò nonostante trova il modo di varcare spesso illegalmente la frontiera per tenere il contatto diretto fra il Poglavnic e i combattenti per l'indipendenza in Patria. Nel momento in cui la polizia zagabrese preparava a lui e ad alcuni dei suoi compagni l'ultimo colpo, egli varcò assieme al suo compagno di lotta Antonio Valenta la frontiera, mettendosi a disposizione del Poglavnic. Da principio visse a Vienna, nel 1932 si reca da Vienna a Berlino, dove collabora nella rivista *Kroatienpress*, che esce in lingua tedesca. Contemporaneamente pubblica articoli nel settimanale *Nezavisna Drzava Hrvatska* (Indipendente Stato di Croazia).

Nel 1933 Mirkovic entra nel quartier generale degli Ustascia, che gli affida la direzione della segreteria della organizzazione «Hrvatski Domobran», e la propaganda del movimento nazionale ustascia.

Nel 1938 fa ritorno in patria, e viene spesso ed a lungo arrestato e perseguitato dalla polizia serba.

Nel febbraio, cioè poco prima del crollo della Jugoslavia, Mirkovic viene assieme ad altri nazionalisti ancora una volta arrestato. Egli fa lo sciopero della fame, lo trasportano all'ospedale dove resta sotto la sorveglianza della polizia fino alla liberazione della Patria.

Nella costituzione del primo gabinetto, il Poglavnic nomina il Mirkovic capo sezione al Ministero delle Corporazioni e il 2 giugno sottosegretario di Stato alla propaganda.

Medaglie d'oro della benemerenza culturale

Al cons. naz. Garbaccio

Biella, 16 settembre.

Il Ministero dell'educazione nazionale ha conferito la medaglia d'oro dei benemeriti della cultura nazionale al cons. naz. Leone Garbaccio. A lui, già decorato nel 1925 di medaglia d'oro quale benemerito dell'insegnamento professionale, è dovuto, oltrechè il notevole incremento dell'istruzione tecnica in tutta la nostra industre regione, l'istituzione di varie scuole, specialmente a Mosso Santa Maria, dove per sua volontà è sorto un complesso di istituti educativi di primissimo ordine. Egli è vice-presidente dell'Associazione per l'incremento dell'istruzione professionale nel Biellese e presidente dell'Istituto industriale Quintino Sella, che per la sua attrezzatura è indubbiamente tra i migliori d'Europa. Il cons. naz. Garbaccio ha poi personalmente fondato, elargendo a tale scopo oltre duecentomila lire, una scuola professionale serale a Mosso Santa Maria, frequentatissima dagli operai.

Alla Federazione di Bergamo

Bergamo, 16 settembre.

Il Ministero dell'educazione nazionale, in riconoscimento delle benemerenze acquistate dalla Federazione dei Fasci di Bergamo, ha concesso alla stessa la medaglia d'oro per i benemeriti della cultura nazionale. L'alto riconoscimento decretato dal Ministero all'indomani dell'inaugurazione del terzo Premio Bergamo, premia il Fascismo bergamasco che, fervidamente operoso, al comando del Federale sansepolcrista Gallarini, ha saputo dare con il «Premio Bergamo per la pittura» e col «Teatro lirico delle novità musicali», due manifestazioni d'arte che si sono decisamente imposte all'attenzione di tutta Italia.

Stamane è giunto da Roma il cons. naz. Cornelio di Marzio presidente della Confederazione artisti professionisti per visitare la mostra del Premio Bergamo.

A Silvio D'Amico

Roma, 16 settembre.

La Maestà del Re Imperatore, su proposta del Ministro Bottai, ha conferito a Silvio D'Amico la medaglia d'oro di benemerenza per l'educazione nazionale.

Milano che si rinnova
Una villa in demolizione e una macabra leggenda

Milano, 16 settembre.

Una nuova e più moderna edilizia sta per sorgere nei viali che cingono il Parco, dove si sono iniziate per l'appunto radicali demolizioni. Da ieri il piccone ha cominciato a diroccare una villa, che fu già della contessa Roccasterone in Marsaglia, costruzione di stile barocco sorta nel 1895, e attorno alla quale era fiorita la leggenda più macabra e singolare che i milanesi ricordino. Diceva la fantasia popolare che la villa per un certo tempo era stata abitata da una fanciulla di bellissime forme ma con una testa da morto, la quale, per uscire durante il giorno, si metteva una maschera di cera, occhi di vetro, bocca di carminio e simili. Naturalmente, tutto ciò intrecciato ad una spaventosa storia d'amore.

La villa, che occupava duemila metri quadrati, e che i milanesi, per la macabra leggenda, vedono sparire senza rimpianto, cederà il posto ad un edificio tra i più alti e moderni della città.

Tappeti persiani falsi
Due truffatori in trappola

Milano, 16 settembre.

Con una inopinata telefonata alla signora Elena T. abitante in corso Magenta, uno sconosciuto giorni fa le offriva l'acquisto di quattro autentici tappeti persiani per sole lire diecimila. Tanto disse lo sconosciuto che riuscì a convincere la signora, e si presentò da questa un'ora dopo, in compagnia di un suo amico sedicente armeno e proprietario dei tappeti, il quale, farfugliando, disse di essere costretto a vendere i preziosi tappeti perchè doveva abbandonare Milano.

La signora, incantata dalla magnifica imbonitura dello sconosciuto, concluse il contratto versando subito tremila lire in contanti e riservandosi di pagare il rimanente entro un periodo determinato e per premiare il cortese interessamento dello sconosciuto gli regalò duecento lire. Felice per l'ottimo affare la signora mostrava i tappeti ad un amico intenditore il quale dichiarava che erano falsi e che tutti e quattro non valevano 3000 lire.

Stamane la signora riceveva una nuova telefonata dallo sconosciuto che sollecitava lo sborso di altre 1500 lire, cosa che la signora non rifiutò pregando anzi gli imbonitori di recarsi subito a ritirare la somma. Infatti poco dopo compariva davanti alla casa della signora Elena T. un tassì, dal quale scesero due individui che, attesi dagli agenti di Polizia, furono tradotti al Commissariato e dichiarati in arresto per truffa. Uno fu identificato per Giuseppe Ruggero da Roma, trentacinquenne e l'altro, cioè l'armeno, messo alle strette, cessò di recitare la commedia declinando le proprie vere generalità; egli è infatti il trentaseienne Giuseppe Salati, nato in Germania e qui senza fissa dimora.

Ritiro di tessera

Novara, 16 settembre.

Il Federale ha inflitto il ritiro della tessera a Mario Brustia, iscritto al Partito dal maggio 1935, del Fascio di Galliate, macellaio, con la seguente motivazione: «Pronunciava frasi oltraggiose all'indirizzo di un gerarca del Fascio locale, che esplicava una mansione di carattere annonario, dimostrando così di non possedere le qualità di fede e di disciplina che devono contraddistinguere ogni fascista, in modo particolare nell'attuale momento».

Negoziante condannato a 4 anni per accaparramento e rifiuto di vendita

Padova, 16 settembre.

Questa sera dopo tre giorni di udienze si è concluso al nostro Tribunale il processo a carico del negoziante Guido Barbieri, di 48 anni, e della sua commessa Angelina Minotti, di anni 38, imputati di rifiuto di vendita di sapone, di sottrazione al normale consumo di 27 quintali di sapone e di [illegible] giorazione di prezzi. Il Tribunale ha condannato il Barbieri, ritenendolo colpevole di tutti e tre i reati a lui addebitati, a 4 anni e 2 mesi di reclusione ed a 18.000 lire di multa e la Minotti, per il solo rifiuto di vendita e con l'attenuante della partecipazione minima, a 20 giorni e 400 lire.

Un medico al confino
per abuso di certificati annonari

Genova, 16 settembre.

La Commissione provinciale per i provvedimenti di polizia, riunitasi oggi sotto la presidenza del Prefetto Borri, ha assegnato al confino il dott. Carlo Garrone, nativo di Dego (Savona), medico chirurgo, abitante a Cornigliano, per aver rilasciato abusivamente certificati autorizzanti supplementi di generi razionati. Contemporaneamente allo stesso dott. Garrone è stato disposto per il ritiro della tessera del Partito.

I due fratellini nel pozzo
Non si tratta di disgrazia ma del delitto di due sorelle

Napoli, 16 settembre.

In seguito ad indagini condotte dai carabinieri di Trentola dopo il rinvenimento nel pozzo del loro cortile dei due cadaveri dei ragazzi Italia e Giovanni Conte, rispettivamente di 7 e 3 anni, è stato assodato che si tratta di delitto. Infatti, a gettare nel pozzo le due disgraziate creature, fu la tredicenne Carmela Aladino, un tipo anormale, con la complicità della sorella Enrichetta, di 18 anni, che si era anche impossessata di trecento lire chiuse in un tiretto nella casa dei due disgraziati piccini. Le due ragazze sono state tratte in arresto.

Furto per settantamila lire di copertoni di automobile

Milano, 16 settembre.

Il negozio-officina Auto Frigerio in Piazza Cinque Giornate è stato visitato dai ladri, i quali ieri sera, al momento della chiusura, erano riusciti a farsi celare nel locale. Conoscendo il valore che ha ora acquistato la gomma, essi hanno asportato una quantità considerevole di copertoni da vettura e numerosi pneumatici per il valore di 70.000 lire. Non contenti di ciò hanno messo le mani nella cassetta e si sono appropriati di un deposito di alcune migliaia di lire e per di più di un anello con brillanti di considerevole valore.

MERCATI
Uve da tavola

Alessandria, 16: bianche comuni al kg. 23-24, scelte 25-26,5; nere e qualità pregiate 27,50-31.

Capriata d'Orba: bianche 26-27; cortese, erbina, dolcetta 27-29; nere moscato, nebiolo e barbarossa 29-30; [illegible] 23-25.

Novi Ligure: lugliatiche I qual. 28-30; bianche pregiate 24-32; nere moscato e nebiolo 32-34; bianche miste II qual. 24-25.

Pecetto di Valenza: nere extra 26-28; id. comuni 24-25; bianco lugliengo extra 24-26; id. fine 22-23; id. [illegible] 16-18.

Pietramarazzi: bianca extra 23-24; fine 20-21; comune 15-17; nera pregiata 27-29; comune 23-25.

Pomaro: bianche lugliatiche 23-25; fini 22-23; miste comuni 17-18; nere [illegible] 26-29; comuni 24-25.

San Salvatore Monf.: nere sublimi 27-29, comuni 24-26, bianche extra 23-24; fini 20-21.

Stradella: nere prima qualità 25, nere seconda qualità 18.

Tortona: moscato bianco e nero, Aleatico, selezionata [illegible], nebiolo, dolcetti, cortese, pagine, speciale 28-29; lugliengo I qual. 26-27, id. II qual. 22-23; nera comune 24-25.

Valenza: bianche extra 23-25; fini 20-21, miste [illegible] 17-19, nere sublimi 25-28; media collina 24-26; comuni 22-25, nere [illegible] 24-25; media collina 23-24; di pianura 21-22; miste nere e bianche di collina 24-26; bianche e nere comuni 22-23; scadenti qualità 15-17.

SPORT

I ginnasti ammessi al Campionato nazionale

Roma, 16 settembre.

In relazione alle vigenti disposizioni regolamentari e in base ai risultati delle prove nazionali e internazionali (incontro Italia-Ungheria) il C. T. della R.F.G.I. ha iscritto al XVII Campionato Nazionale di ginnastica artistica che si svolgerà in Vicenza il 4-5 ottobre p. v. i dodici «nazionali» seguenti: Amedeo, Armelloni, Fioravanti, Guglielmetti, Perego, Baldi, Bonoli, Monetti, Neri, Pennente, Ternelli, Zanetti.

Fra qualche giorno, e cioè non appena ultimate le prove dei campionati di zona, la federazione comunicherà i nominativi dei ginnasti delle categorie juniori e seniori ammessi al Campionato nazionale dell'anno XIX che, come è noto, è limitato ai dodici migliori elementi di ogni categoria trattandosi di una finale.

Le disposizioni del D.D.S.
per le partite di Campionato

Roma, 16 settembre.

Il D. D. S. ha impartito le opportune disposizioni per quanto riguarda lo svolgimento dei campionati nazionali di calcio A, B, C, per ottobre e dicembre. L'orario ufficiale di inizio delle gare è stato fissato alle ore 15.30.

Tutte le gare di Divisione nazionale, rinviate, sospese o annullate saranno fatte giocare in giorni feriali.

Le atlete del G. S. Venchi Unica campioni d'Italia
Divisione nazionale

Con l'ultimo ricupero avvenuto domenica scorsa a Torino allo Stadio Mussolini si è concluso l'interessante ciclo delle competizioni valevoli per il Campionato Italiano di società, Divisione nazionale per l'A. XIX, al quale partecipavano dodici fra le più quotate Società.

Le verdi-oliva del G. S. Venchi-Unica, pur essendo prive quest'anno (si sa infatti che la valorosa esponente dell'atletismo italiano sarà assai presto mammina) della loro capitana, la campione d'Europa e primatista mondiale, Claudia Testoni, sono balzate in testa alla graduatoria fin dalla prima giornata mantenendo con un notevole scarto di punti tale posizione fino alla vigilia della finale.

Domenica allo Stadio Mussolini, attraverso gare tutte avvincenti e strenuamente combattute, riuscivano ad aumentare ancora tale vantaggio assicurandosi, così brillantemente la vittoria finale.

In questi ultimi sette anni, la battagliera compagine del sodalizio torinese è pervenuta ben sei volte ad assicurarsi il massimo titolo nazionale soccombendo soltanto nell'A. XVII per uno scarto di tre punti alle pur valorose atlete della Filotecnica di Milano.

Ciò costituisce un primato altamente significativo che non trova riscontro nell'atletismo femminile italiano.

Ecco le atlete che hanno contribuito così efficacemente alla conquista del nuovo titolo: Lucchini, Piccinini, Tomatis, Cordiale, Gallo, Turci, Beccari, Guidi, Terzuolo, Camoletto, Bertotti, Ghiringhelli, Giordano, Ortiker, Marino, Bianchi, Guglielmetti, Raja, Fenoglio, Pilone, Audiffredi, Ameglio, Scrivano.

Ventisei cavalli rimasti iscritti al G. P. Merano

Roma, 16 settembre.

Sono stati ritirati dal G. P. Merano i cavalli germanici: Wandersmann e Wunderhorn, del signor Walthig e i cavalli italiani Grasson, di scud. Marchetti e Paolo *Malatesta*, di scud. Locatelli.

Alla grande competizione ostacolistica sono rimasti pertanto iscritti 26 saltatori, di cui 18 italiani e 8 stranieri. Il prossimo ritiro verrà dichiarato lunedì 22 settembre.

Il trotto a Villa Glori

Roma, 16 settembre.

Premio Velino (L. 8500, m. 2000): 1. Sardinia (Quadrelli), di Valentini; 2. Bassano; 3. [illegible]. Tempo [illegible]. Tot.: [illegible].

Premio Terminillo (L. 10.000, metri 1630): 1. Petronio (Branchini), di Colombo; 2. Zanetta; 3. Vienac; 4. Murmirola. Tempo [illegible]. Tot.: [illegible].

Premio Cimone (L. 8500, m. 1700): 1. Tamugno (Capannari); 2. Nechelli; 3. Ambrosia; 4. Alisa. Tempo [illegible]. Tot.: [illegible].

Premio Falterona (L. 8500, m. 2000): 1. Carolaine (Catapelli), di D'Aquilio; 2. Bellinella; 3. Fabiol; 4. Marechiaro. Tempo [illegible]. Tot.: [illegible].

Premio Gran Sasso (L. 30.000, metri 1700): 1. Giandina (Pierucci), di [illegible]; 2. Vladica; 3. Fert; 4. [illegible]. Tempo [illegible]. Tot.: [illegible].

Premio Maiella (L. 10.000, m. 1700): 1. Gualando (D'Errico [illegible]), di scud. [illegible]; 2. Uberia; 3. Ratierdo; 4. [illegible]. Tempo [illegible]. Tot.: [illegible].

Premio Soratte (L. [illegible], m. 2000): 1. Bellico (propr.), di Chiagnano; 2. Palandia; 3. Albanone; 4. Giappo. Tempo [illegible]. Tot.: [illegible].

NOTIZIARIO

A Genova, per la Coppa Gui Napoli, campionato tennistico femminile nazionale a squadre di II cat., la S. S. Bruno Mussolini ha oggi battuto il Tennis Genova per 5 a 0.

Oggi alla radio

Onde m. 245,5 (kc/s 1222) - 263,2 (kc/s 1140) - 420,8 (kc/s 713) - 491,8 (kc/s 610) - 524,5 (kc/s 567): Ore 6-8,15 [illegible] m. 420,8: Lezione di italiano per gli ascoltatori croati — 11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate — 13.15: Musiche per orchestra — 14.15: Inni e canti dell'Italia guerriera — 15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri — 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Concerto del violinista Edmondo Malanotte, al pianoforte: Germano Arnaldi — 17.40: Concerto del soprano Bianca Boerl; al pianoforte, Barbara Giuranna — 18.15-18.50: Notizie dall'estero e notizie sportive — 19.20: Rubrica filatelica — 19.45: Musica varia — 20.30: Documentario dal titolo: «Sono passati gli inglesi».

Onde m. 221,1 (kc/s 1357) - 230,2 (kc/s 1303): Ore 10.10: Trio ambrosiano — 12.35: Canzoni e melodie — 13.15: Concerto di musica operistica diretto dal M.o Giuseppe Morelli col concorso del tenore Giovanni Ugolotti — 14.15: Conversazione — 14.25: Musica caratteristica.

Onde m. 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5 (per onda m. 263,2 Notiziario in lingue estere): Ore 20.30: Concerto della pianista Lia De Barberiis — 21: Conversazione — 21.10: «Le Maschine», tre atti di Carlo Niccodemi.

Onda m. 230,2 (per onda m. 221,1 Notiziario in lingue estere): Ore 20.30: Orchestra Barzizza — 21.10: Orchestra — 21.50: Conversazione — 22: Orchestra «Bisbena Maiura» diretta dal M.o Luciano Maria Sbarlana.

La nuova emissione di Buoni del Tesoro e le speciali Polizze dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

E' stata appena annunciata la nuova emissione di Buoni del Tesoro Novennali 5 per cento a premi, con scadenza settembre 1950, e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, come in precedenti analoghe circostanze, è già in grado di offrire al pubblico

Speciali polizze d'assicurazione

che consentono di partecipare alla patriottica sottoscrizione con pagamenti rateali del capitale e che in pari tempo costituiscono un perfetto atto di previdenza a garanzia dei contraenti e della loro famiglie.

Le polizze suddette, abbinate ai nuovi Buoni Novennali del Tesoro, sono emesse in tre tipi diversi: due in forma «ordinaria» ed una in forma «popolare» con le seguenti caratteristiche fondamentali:

Polizza Ordinaria

1° Tipo e sue caratteristiche:

a) l'assicurando deve sottoporsi a visita medica;
b) durata fissa anni 20;
c) assegnazione alla polizza di tanti numeri di Buoni del Tesoro Novennali 5 % Settembre 1950 a premi (corrispondente ciascuno al valore nominale di L. 500) fino a concorrenza di un quinto del capitale assicurato. I numeri di ciascun Buono saranno iscritti in polizza;
d) in caso di vita dell'assicurato alla fine del quinto anno di assicurazione, il pagamento di un capitale in Buoni del Tesoro 5% 1950 del valore nominale pari ad un quinto del capitale assicurato;
e) in caso di morte dell'assicurato prima della fine del quinto anno di assicurazione, il pagamento immediato a chi di diritto di una somma pari ai quattro quinti del capitale assicurato in contanti e la consegna pure immediata dei Buoni del Tesoro 5 % sopra accennati;
f) in caso di morte dell'assicurato dopo il primo quinquennio di assicurazione o in caso di vita dell'assicurato stesso alla scadenza del contratto, il pagamento in contanti dell'intero capitale assicurato.

Questa polizza dà diritto alla partecipazione agli utili.

2° Tipo e sue caratteristiche:

a) l'assicurando deve sottoporsi a visita medica, a meno che il capitale della polizza sia limitato a L. 15.000;
b) durata fissa 8 anni;
c) assegnazione alla polizza di tanti Buoni del Tesoro Novennali 5 %, Settembre 1950 a premi (corrispondente ciascuno al valore nominale di L. 500) fino a concorrenza dell'intero capitale assicurato. I numeri di ciascun Buono saranno iscritti nella polizza;
d) qualora i Buoni sottoscritti con la polizza vengano sorteggiati nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, i premi stessi saranno versati al contraente;
e) in caso di morte dell'assicurato prima del termine contrattuale, l'intero capitale sottoscritto sarà immediatamente pagato a chi di diritto in Buoni del Tesoro Novennali 5% 1950.

Polizza Popolare

e sue caratteristiche:

1) l'assicurando non deve sottoporsi a visita medica;
2) durata anni 8. Corresponsione dei premi dovuti all'Istituto, in quote trimestrali (la prima di L. 18, le altre di L. 16 ciascuna). Il costo dei Buoni risulta così da pagarsi in 32 rate;
3) capitali assicurabili da L. 500 a L. 2500;

Le altre caratteristiche sono identiche a quelle segnate ai punti c), d), e) del secondo tipo della polizza «ordinaria».

Agevolazioni per le cure termali a favore degli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha stipulato con la **COMPAGNIA ITALIANA TURISMO** (C.I.T.) una speciale convenzione, in base alla quale sono concesse ai suoi assicurati di ogni categoria (ordinaria, popolare o collettiva) che abbiano bisogno di cure termali, speciali prestazioni turistiche.

Gli assicurati godranno di riduzioni ferroviarie, di prezzi speciali per il soggiorno negli alberghi e nelle pensioni e di assistenza gratuita da parte della Compagnia Italiana Turismo pari a quella fornita ai propri clienti a mezzo della sua organizzazione turistica.

PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI RIVOLGERSI ALLE AGENZIE DELL' ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

(108

AMERICA
— Avete visto un signore in grigio, dall'aspetto di persona per bene?
— No: qui non vengono mai stranieri.

LOGICA ROOSEVELTIANA
— La colpa è dei tedeschi. Evitando di provocarci si provocano a provocarci!!

U. S. A.: PRODI
— E' stato promosso per meriti speciali: è riuscito a correre il rischio di essere silurato.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Mercoledì 17 Settembre 1941 - Anno XIX - Num. 222

ROOSEVELT CHIEDE nuovi miliardi

Incertezze sulla zona di mare che il Governo americano intende soggetta alla sua protezione

(DAL NOSTRO INVIATO)

Washington, 15 settembre.

Giornata relativamente tranquilla nella capitale americana, i cui circoli politici e giornalistici hanno passato e continuano a passare in rassegna i due ultimi fatti salienti: quello del secondo rapporto Roosevelt al Congresso circa l'andamento dell'applicazione della legge presta ed affitta durante sei mesi e quello del discorso col quale Knox ieri ha annunciato che la marina americana a partire da oggi proteggerà le navi impegnate nel trasporto di merci « prestaffittate » fra l'America e le acque adiacenti all'Islanda.

Quanto al rapporto presidenziale si deve ricordare che tre mesi or sono, quando fece il primo rapporto trimestrale, Roosevelt avvertì il Congresso che tale rapporto conteneva quel tanto di dati che era conveniente dare senza offrire all'avversario fonti informative. E' molto probabile che questo principio sia stato osservato anche per il secondo resoconto; comunque, in base alle cifre fornite, si registra una certa misura di sorpresa per la quantità relativamente bassa di merci passate all'Inghilterra e agli altri amici: 324 milioni dollari in tutto; e che la maggior parte di questa somma è costituita da prodotti agricoli mentre il materiale bellico e le munizioni realmente consegnate ai « prestaffittuari » ammonta a 190 milioni e mezzo. Il rapporto tuttavia aggiunge che merci per altri 162 milioni sono in corso di trasferimento.

L'esame di questo rapporto, soprattutto nella sua parte proiettante una grande accelerazione nella produzione e nel trasferimento delle merci, ha portato — insieme ad altre indicazioni — a pensare che il Presidente abbia in mente qualche piano per accrescere il ritmo della produzione e del trasporto ai beneficiari del « prestaffitta ».

Si parla ancora di abolizione o di riforma della legge di neutralità e qualche giornale dice che Roosevelt ha avuto ieri una conferenza coi leaders parlamentari e l'oggetto di essa sarebbe stato appunto il modo di togliere di mezzo le rimanenti disposizioni restrittive della legge stessa tra cui soprattutto la proibizione alle navi americane di toccare i porti o di solcare le acque dichiarate dal Presidente stesso zone di combattimento in base alla stessa legge di neutralità. Qualche informatore dice che la Casa Bianca ha invitato i capi del Congresso a mettere la questione della legge di neutralità sull'agenda dei lavori parlamentari; non risulta tuttavia che in proposito siano stati combinati piani definitivi fra la Casa Bianca e il potere legislativo.

Questi discorsi preparatori e sondaggiatori, sono interessanti in quanto qualche giornale parla senz'altro della possibilità che le navi americane siano impiegate per il trasporto delle merci del « prestaffitta » fino a destinazione e particolarmente fino ai porti inglesi. E a questo proposito si nota che ieri Knox parlando degli ordini dati alla marina, ha detto che le navi (evidentemente tanto quelle di bandiera americana quanto le altre) saranno protette tra i porti americani e le acque adiacenti all'Islanda. Questo « acque adiacenti all'Islanda » può voler dire molte cose; data l'elasticità di vedute geografiche dei « prestaffittanti » non sarebbe da escludere che per acque adiacenti all'Islanda siano da intendere anche quelle che toccano i porti dell'Irlanda settentrionale e della Scozia — ma questa è soltanto un'interpretazione in certo senso arbitraria. Può invece ritenersi meno arbitraria l'interpretazione che le parole del Segretario della Marina si siano riferite soltanto alle unità da guerra le quali scorterebbero i convogli composti di navi americane e di altra bandiera fino alle acque islandesi, cedendo poi il compito della scorta al naviglio di guerra britannico durante l'ultimo transito tra l'Islanda e i porti del Regno Unito.

Per tornare alla questione della legge di neutralità ed al suo seppellimento completo, i giornali soggiungono alle informazioni dianzi riferite che il Presidente durante la conferenza con gli esponenti del Parlamento, avrebbe fatto loro intendere che le cose devono procedere secondo l'ordine della maggiore importanza: cioè che prima di parlare di abrogazione di alcuni fra gli ultimi resti della legge di neutralità, il Senato e i rappresentanti si dovranno occupare di fornire nuovi soldi per continuare il funzionamento della legge del « prestaffitta ». Infatti nel suo rapporto di ieri Roosevelt ha detto che dei sette miliardi votati sei mesi addietro, oltre sei miliardi e duecento milioni sono già stati contrattualmente allogati e che quindi a breve scadenza la Casa Bianca dovrà avere a disposizione nuovi fondi. Si ritiene, da quanto ha detto lo speaker della Camera dei rappresentanti dopo la conferenza col Presidente, che Roosevelt invierà giovedì alla Camera bassa un messaggio contenente la richiesta che, secondo le ultime previsioni, si aggirerebbe su sei miliardi di dollari.

Leo Rea

guerra e gli affondamenti di navi mercantili del nord America. Perchè egli ha ferito lo spirito della neutralità? La flotta degli Stati Uniti ha ricevuto l'ordine di sparare. Nessuno può negare che qualora gli Stati Uniti continuassero su di questa via, finirebbero per vedersi obbligati a mandare i loro figli in guerra. Ma l'entrata in guerra degli Stati Uniti non può avvenire senza l'autorizzazione del Congresso!

(D. N. B.).

Irlanda o Islanda?

Lisbona, 16 settembre.

Ironici commenti sulla serietà della politica nord-americana ha suscitato la pubblicazione del *Daily Telegraph* il quale in un dispaccio del suo corrispondente da Washington dice che il Presidente, nel momento di stabilire la zona di azione della flotta nord-americana è stato perplesso se pronunciare la parola Irlanda o la parola Islanda. Dopo un momento di perplessità Roosevelt ha dato la preferenza alla consonante S invece che alla R. Fra breve, così conclude il dispaccio del corrispondente, Roosevelt potrà mettere la R al posto della S. Questa è l'opinione che domina a Washington. *(Stefani)*

Cento vittime d'uno scontro ferroviario al Giappone

Tokio, 16 settembre.

Una gravissima sciagura ferroviaria è accaduta, stasera, sulla linea Kobe-Simonoseki. Secondo le prime notizie, più di cento persone sono rimaste uccise o ferite.

In serata, il Ministero delle Comunicazioni informa che due treni omnibus si sono scontrati sulla linea Kobe-Simonoseki, a causa del [illegible] funzionamento di apparecchi segnalatori automatici. Tre vetture sono uscite dalle rotaie. I feriti sono stati trasportati negli ospedali di Okayama e di Himeji.

In seguito al disastro, le comunicazioni fra la parte orientale e quella occidentale dell'isola sono, provvisoriamente, interrotte.

I comunisti volevano sabotare i bastimenti dell'Asse

Stoccolma, 16 settembre.

(V.) Al processo che si svolge nella città di Kiruna, nel nord della [illegible], contro la lega di comunisti che si preparavano a danneggiare i bastimenti stranieri che toccavano i porti svedesi, mediante congegni infernali collocati a bordo, l'avvocato generale ha detto essere definitivamente accertato che questa opera di sabotaggio era diretta contro non meno di 17 bastimenti di nazionalità tedesca, spagnuola, polacca, italiana e giapponese.

Un'officina da campo nel settore ungherese sul fronte orientale.

La risposta bulgara alla nota sovietica

Sofia, 16 settembre.

Il Governo bulgaro per il tramite della Legazione di Bulgaria a Mosca ha rimesso la sua risposta alla nota di protesta del Governo dell'U.R.S.S.

In essa, dopo avere confutato una ad una con precisi dati di fatto e rigettato categoricamente le accuse sovietiche, il Governo bulgaro afferma che nei confronti del Governo di Mosca la Bulgaria non ha mai assunto una posizione non corrispondente alle affermazioni ufficiali di relazioni leali fra i due Paesi. E' vero che varie stazioni radio straniere vanno da qualche tempo diffondendo attacchi basati su notizie scientemente false contro la Bulgaria, ma il Governo bulgaro si meraviglia che il Governo sovietico si sia fatto trarre in inganno da una propaganda palesemente menzognera.

Nè maggiore fondamento ha la affermazione del Governo di Mosca che la modifica di alcune sanzioni penali votata recentemente dalla Sobranje significa una preparazione della Bulgaria ad aggredire l'U.R.S.S. Si tratta invece di un provvedimento puramente interno a carattere esclusivamente difensivo preso dalla Bulgaria per la tranquillità e la sicurezza del Paese.

Per quanto riguarda poi la condotta della stampa bulgara — aggiunge la nota — essa è una diretta conseguenza dell'atteggiamento della stampa e della radio sovietiche.

Il Governo bulgaro — conclude la nota — constata con rammarico che il Governo dei Sovieti è informato molto erratamente sulla situazione in Bulgaria e che [illegible] certa interpretazione ad alcuni fatti della vita interna della Bulgaria; altrimenti il Governo sovietico non avrebbe alcuna seria ragione di far rimprovero alla Bulgaria di [illegible] lealtà e di ascriverle intenzioni aggressive.

L'atteggiamento della Svezia censurato a Berlino

Infelice discorso del Ministro Andersson nell'esaltazione del pacifismo del suo paese con deplorazioni per la campagna contro la Russia

Berlino, 16 settembre.

Oggi la stampa tedesca ha iniziato una polemica con la Svezia. Lo spunto le è stato offerto da un discorso del Ministro svedese delle Comunicazioni Andersson, il quale in occasione di una « Giornata della difesa volontaria » ha preso la parola dicendo che il suo Paese è pacifico ad oltranza e non si augura altro che di non dover prendere mai in mano le armi; accennando alla Germania, Andersson è poi arrivato a definire la guerra contro la Russia come un « lavoro distruttivo ».

Se il Ministro in questione non avesse pronunciato tali inopportune parole è probabile che i giornali tedeschi si sarebbero limitati anche in avvenire a mantenere un atteggiamento riservato nei confronti della Svezia, alla quale finora ogni rimprovero era stato rivolto fra le righe con estrema moderazione. Ma oggi si ritiene di dover reagire energicamente alle frasi di Andersson e specialmente alla sua opinione che ciò che si sta facendo in Russia sia lavoro distruttivo anzichè un'opera costruttiva ai fini della nuova Europa: vengono quindi aperte le cateratte del risentimento che i tedeschi nutrono per quel Paese scandinavo da quando lo hanno visto alieno da qualsiasi contributo concreto alla lotta contro il bolscevismo.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive stasera che tutti ricordano come fosse diverso lo stato d'animo degli svedesi all'epoca in cui la Russia, liquidando con procedura a freddo gli Stati baltici, si era avvicinata con le sue basi navali ed aeree a Stoccolma ed alle coste svedesi in genere; e da allora non è passato invero molto tempo. Che cosa pensavano in quell'epoca gli svedesi? Morivano dalla paura, dice l'organo berlinese. Tutti i viaggiatori che giungevano da Stoccolma esprimevano l'opinione che gli svedesi fossero pronti a qualunque cosa pur di allontanare lo spettro di una imminente bolscevizzazione.

Ora la paura è passata, non perchè la Russia abbia abbandonato volontariamente le basi navali ed aeree che era riuscita ad accaparrarsi approfittando d'una complicata situazione internazionale, ma perchè l'hanno cacciata via le forze combinate dei tedeschi e dei finlandesi che combatterono e combattono sull'ala sinistra dell'immenso fronte. Se la Svezia si sente tranquilla è perchè la Germania e la Finlandia si sono gettate nella lizza con entusiasmo, affrontando duri sacrifici. I finni non hanno cercato di essere esentati da un dovere che del resto l'intera Europa ha sentito e sta compiendo. Ma la Svezia sì. Ora però è da giudicare per lo meno inopportuno — dice il giornale — che un ministro svedese non solo esprima il desiderio di rimanere sempre inattivo, ma addirittura condanni l'operato di coloro che gli permettono di trovarsi in un porto sicuro. « Nel caso che il Ministro Andersson lo avesse dimenticato bisogna ricordargli chiaramente — termina la *Deutsche Allgemeine Zeitung* —: se popoli valorosi d'Europa non si fossero difesi tempestivamente dal peggior nemico del continente, a quest'ora dell'Europa e dei suoi valori morali e spirituali nulla più rimarrebbe ».

Il discorso di Andersson non è però l'unico sintomo del crescente assenteismo della Svezia nei riguardi della guerra antibolscevica. E' certo, ad esempio, che il Governo di Stoccolma non ha dato ancora nessuna prova di comprensione per le difficoltà economiche in cui si trova la Finlandia in seguito a questa sua seconda guerra intrapresa nell'interesse di tutti. Si diceva perfino che autorevoli personalità svedesi avessero lasciato capire al Governo di Helsinki che l'indifferenza della Svezia verso i problemi della Finlandia si spiegava con il fatto che quest'ultima non mostrava di voler fare una pace separata dopo aver riconquistato il suo vecchio territorio; si diceva in altre parole che in Svezia ci fossero alcuni — forse non privi di [illegible] d'oltre mare o d'oltre [illegible] — che avrebbero tentato un ricatto sui finlandesi. Si tratta, precisiamo, di semplici voci che non hanno avuto finora conferma, ma è già sintomatico che esse possano circolare; chi le accetta e le ripete conferma infatti che esse non sono in aperta contraddizione con il contegno della Svezia in generale.

Detto fra parentesi, a tali dicerie, che presuppongono tendenze di pace prematura della Finlandia, ha già replicato, come si sa, l'ex Presidente del Consiglio finlandese Tanner, un vecchio socialista, dichiarando che il suo Paese non deporrà le armi finchè non avrà riacquistato totalmente la sicurezza. D'altro canto la Finlandia non si considera più travagliata dal problema del pane dopo che la Germania le ha inviato una prima spedizione di 30.000 (se non erriamo) tonnellate di grano. Ma questi due fatti appunto — la volontà di combattere dei finlandesi e la solidarietà economica oltre che politica e militare dei partecipanti al fronte antibolscevico — rendono maggiormente criticabile, si rileva a Berlino, l'atteggiamento della Svezia.

Giorgio Sansa

Grandi opere pubbliche in Danimarca e Norvegia

Due ponti giganteschi tra la Germania, l'isola Fehmarn e la Danimarca

Berlino, 16 settembre.

Sono stati dati ieri i primi colpi di vanga per la costruzione di due giganteschi ponti che congiungeranno la Germania con l'isola Fehmarn e questa con la Danimarca e abbrevieranno così il percorso fra Copenaghen e Berlino di quattro ore e quello tra le capitali della Svezia e la Norvegia e la capitale del Reich di dodici ore. Sui ponti passeranno una ferrovia ed un'autostrada. Alla cerimonia erano presenti i Ministri tedeschi dottor Todt e Dorpmueller.

Nei circoli berlinesi si commenta l'avvenimento rilevando che gelosie ed interessi costituiti avevano finora impedito di dar mano all'importante opera pubblica la quale è resa possibile oggi dalla nuova situazione europea e dalla volontà di coordinamento continentale che anima il Governo germanico e quello danese.

Contemporaneamente si apprende che il dott. Todt diventato di recente, come si sa, Ispettore generale delle acque e dell'energia ha invitato a Berlino i principali ingegneri elettrotecnici norvegesi per aver con loro delle conversazioni. Siccome la Norvegia è ricca di forza idrica solo in parte sfruttata e siccome Todt progetta di studiare ed attuare il trasporto dell'energia elettrica a grande distanza e ciò allo scopo di conservare il carbone per lo sfruttamento chimico (produzione di benzina, olii pesanti, lubrificanti, burro, ecc.), si ritiene che egli intenda elaborare un piano grazie a cui l'elettricità prodotta in Norvegia potrebbe essere trasportata fino nel Reich, cioè per qualche migliaio di chilometri.

Il sequestro dei beni della Casa reale olandese

L'Aja, 16 settembre.

Il Commissario generale per la Sicurezza ha ordinato il sequestro dei patrimoni trovantisi nel territorio olandese occupato, appartenenti ai membri della Casa di Orange-Nassau. Il sequestro avviene in base alla disposizione che ordina il sequestro dei patrimoni di persone che si sono adoperate a danno del Reich. In una dichiarazione del Commissario del Reich per i territori olandesi occupati è detto fra altro che l'ex Regina Guglielmina, a causa della sua persistenza sul fronte bolscevico-capitalistico si è esclusa da se stessa dalla comunità della Nuova Europa. Essa tratta il Capo supremo dello Stato e l'Esercito della Grande Germania con parole offensive e fa pressioni da lontano, con modi irresponsabili, perchè l'Olanda compia atti di violenza contro le forze d'occupazione.

(D. N. B.).

Comunista condannato a morte dal Tribunale militare di Marsiglia

Vichy, 16 settembre.

Il Tribunale militare del sedicesimo distretto militare di Marsiglia ha condannato a morte un comunista per il reato di tradimento.

NELL'IRAN

La guerriglia curda contro gli inglesi

Istanbul, 16 settembre.

Senza scendere alle esagerazioni di certe notizie non di fonte orientale in questi ambienti si riconosce che l'incrudelimento della guerriglia nelle regioni dell'Iran occupate dagli inglesi — Kurdistan, Luristan, Ardilan, Kermanscia — dove gruppi appartenenti a quelle fierissime bellicose tribù curde e arabe bene armati di fucili e di mitragliatrici rendono difficile la vita alle truppe inglesi impegnando particolarmente i battaglioni Ghukra e Sikhs e un reggimento di Hussars appartenenti alla Brigata indiana di autoblindo. I patriotti musulmani insorti, laddove le truppe regolari dello Scià non hanno sparato un colpo di fucile contro gli invasori, vivono nelle aspre montagne della catena del Zagros e del Kurdistan di natura selvaggia senza piste quindi praticamente inaccessibili ai distaccamenti britannici. Dai loro rifugi gruppi di patriotti piombano sul traffico militare inglese lungo la principale strada di comunicazione dell'Iran Kanikin-Kermanscia-Hamadan-Kazvin.

D'altra parte la situazione generale dell'Iran si presenta oscura; anzi gli stessi ambienti inglesi parlano della possibilità d'una rivoluzione politica di Teheran dato il malcontento del popolo e della vecchia classe dirigente contro la amministrazione dello Scià. Si ritiene che gli inglesi vorranno profittare della situazione per intervenire direttamente a Teheran senonchè considerano di massimo ostacolo la concorrenza dei russi i quali intendono fare la parte del leone nella spartizione dell'Iran. La situazione è resa ancor più confusa dal fatto che il territorio dell'Impero dell'Iran conta soltanto per metà di popolazione persiana parlante il parsi come lingua materna; che il quarto della popolazione dell'Iran è costituito da elementi turchi abitanti specialmente il nord-ovest e che attualmente soffrono la brutale oppressione della sovietizzazione, e che un altro quarto della popolazione è costituito a sud-ovest da arabi i quali riconoscevano la sovranità dello Scià soltanto a parole, sempre temuti per la loro fierezza e il loro bellicismo.

Si deve considerare che i curdi innestandosi alla frontiera della Turchia e dell'Alto Irak danno al problema della guerriglia un aspetto internazionale delicatissimo relativamente a possibili incidenti di frontiera. Taluni ambienti prospettano che gli inglesi vogliano servirsi degli avvenimenti nel Kurdistan come di un mezzo di pressione decisiva verso la Turchia la quale è decisa a tutti i costi a serbare la propria neutralità e segue la situazione davanti alle frontiere orientali con la massima attenzione.

Antonio Lovato

I tedeschi di Teheran consegnati agli anglo-sovietici

Istanbul, 16 settembre.

(A. L.). Tristissimo è stato il distacco avvenuto stamane a Teheran dei 241 tedeschi consegnati dalla polizia persiana alle truppe anglosovietiche. Particolarmente accorante è stata la partenza dei ventuno tedeschi che saranno consegnati ai russi. Si ignora la sorte, forse terribile, che la Ghepeù riserva loro. La popolazione che li amava li ha salutati con molta commozione e piangendo. E' doloroso vedere tali onesti lavoratori trattati come spie nelle mani dei sicari rossi soltanto perchè cittadini germanici.

A Dakar non vi sono tedeschi

Vichy, 16 settembre.

Il Delegato del Governo francese nell'Africa occidentale comunica:

« E' impossibile occuparsi di tutte le notizie imprecise e tendenziose che vengono diffuse quotidianamente attorno all'Africa occidentale francese, da parte di stazioni radio straniere. La notizia diffusa il 14 settembre dalla stazione radio di Portsmouth secondo la quale Dakar sarebbe utilizzata dai tedeschi come base per sommergibili è falsa. E' appena necessario smentirla. Occorre dichiarare, ancora una volta, esplicitamente, che a Dakar non si trova un solo tedesco ».

(D. N. B.).

Atto d'accusa di Hoover contro il Presidente Roosevelt

New York, 16 settembre.

L'ex Presidente degli Stati Uniti, Hoover, in un discorso radiodiffuso ha dichiarato che gli Stati Uniti dovrebbero avere possibilità di difesa insormontabili. Roosevelt deve rispondere verso il suo Paese della più grave imputazione: perchè ha egli inviato nella zona del pericolo le navi degli Stati Uniti? Questi passi verso la guerra non sono stati approvati dal Congresso, nè da questo autorizzati. Roosevelt ha creato egli stesso questi incidenti, cioè le sparatorie contro le navi da

Un fiero discorso del Poglavnik in un'imponente adunata

Fedeltà assoluta alle Potenze dell'Asse - I delitti dei cetnici e dei comunisti organizzati dallo straniero

Zagabria, 16 settembre.

Soldati della milizia territoriale, della milizia Ustascia, della guardia del corpo del Poglavnik, della milizia regolare, dell'aeronautica, riempivano oggi la storica piazza di S. Marco per ascoltare il discorso del Poglavnik. Davanti a loro era una compagnia di graduati ed ufficiali della milizia territoriale che hanno valorosamente combattuto in Bosnia contro le orde cetnico comuniste. Essi sono destinati al meritato avanzamento. Da un lato il Corpo diplomatico delle nazioni amiche ed alleate, la Missione militare italiana, la delegazione del P.N.F., in fondo, dietro ai cordoni di soldati, una folta massa di popolo. Sulla tribuna dalla quale ha parlato il Poglavnik, erano tutti i membri del governo, il maresciallo Kvaternik e lo Stato Maggiore Ustascia.

Uno squillo di tromba seguito dall'inno nazionale ha dato il segnale dell'arrivo del Poglavnik e del suo seguito. Passate in rivista le truppe, il Capo dello Stato ha pronunciato l'annunciato discorso.

Egli ha cominciato dirigendo il suo saluto alla compagnia presente che ha combattuto in Bosnia. « Ogni delitto che viene commesso nello Stato croato, ha detto fra l'altro il Poglavnik, è una azione organizzata dall'estero ». Parlando poi della guerra attuale, il Poglavnic ha detto: « In questo terribile conflitto non ci sono nè ci saranno neutrali. Ogni uomo, ogni nazione, dove decidersi e dovrà decidersi per una delle due parti. Il popolo croato, nel fondo del suo animo, si è [illegible] deciso per quelli che combattono per l'umanità, per l'ordine e per la giustizia. E' così che esso ha ottenuto la sua libertà e per questo esso rimarrà anche nell'avvenire fermissimo e decisissimo a fianco dei suoi grandi amici ed alleati, a fianco delle nazioni dell'Asse, vincolando il proprio destino al loro ».

Passando poi alla guerra contro la Russia, il Poglavnik ha dichiarato: « L'Inghilterra ed i suoi alleati hanno cercato aiuto da tutte le parti e finalmente anche presso il Governo che rappresenta ciò che vi è di peggio e di più infame al mondo, presso il barbaro bolscevismo. Ed ora l'Europa dell'avvenire, l'Europa dell'ordine, combatte una lotta sanguinosa; ma anche decisiva, contro il mostro bolscevico che aveva già aperto le fauci per ingoiare l'Europa ».

Il Poglavnik ha fatto quindi una breve sintesi storica del marxismo e del bolscevismo, soffermandosi specialmente sulla deleteria azione che il Cremlino organizzava in segreto tra le piccole nazioni, mentre tra le grandi sceglieva quelle che erano economicamente le più deboli. « Già nei primi anni dopo la guerra mondiale, le mire rosse si rivolsero sull'Italia, ma allora sorse in Italia un Uomo che con grande energia, con grande saggezza, con grande combattività pose il piede sul collo del pericoloso serpente. Ed ecco ora la nuova guerra contro il bolscevismo alleatosi al capitalismo inglese e alla massoneria giudaica. Ogni mezzo è buono per questa infame compagine: essa sobilla i popoli minori alleati dell'Asse e se non riesce cerca di provocarvi scioperi, disordini, delitti, per cui anche la Croazia paga il suo debito di sangue per la grande opera dell'Asse e la Croazia è felice di poterlo fare. I delitti dei cetnici e dei comunisti sono opera del bolscevismo e dei suoi alleati ».

Il Poglavnik ha fatto poi allusione alle menzogne della radio e della propaganda nemiche, come ad esempio la colossale panzana che le armate bolsceviche avevano già raggiunto il fiume Sava. Qui si è rivolto nuovamente ai combattenti di Bosnia illustrando il bene che essi fecero e che faranno alla nazione croata combattendo contro i cetnici. Terminando ha chiesto ad essi se saranno pronti anche in avvenire a difendere la Patria a costo della propria vita. Al che tutti hanno risposto unanimemente: « Siamo pronti! ».

La III Armata romena elogiata da Antonescu

Bucarest, 16 settembre.

Il Maresciallo Antonescu ha diramato il seguente ordine del giorno:

« *Le unità della III Armata si sono coperte di gloria sui campi di battaglia della Bucovina, della Bessarabia, della Transnistria e dell'Ucraina.*

« *Con dure lotte, durante giorni e notti, le unità della III Armata hanno percorso vittoriosamente oltre 1500 chilometri ed hanno piantato sulle rive del Dnieper il tricolore romeno. Le loro gesta onorano la nazione.*

« *Esprimo loro il ringraziamento e la riconoscenza della Patria e del Re per le alte virtù militari dimostrate.*

« *Gli ufficiali, i sottufficiali ed i soldati della III Armata hanno ben meritato della Patria* ».

Le azioni della Luftwaffe da Murmansk alla Crimea

Berlino, 16 settembre.

Formazioni aeree da bombardamento germaniche hanno attaccato le linee ferroviarie, i centri e le grandi vie di comunicazione a sud del corso del Dnieper sulla costa meridionale del Mar d'Azov e nella regione settentrionale della Crimea.

Poderose formazioni dell'arma aerea tedesca hanno attaccato, come apprende il *D.N.B.*, il 15 settembre ad ondate continuamente rinnovantisi concentramenti di truppe sovietiche e posizioni di combattimento nel settore di Kiev.

Numerose colonne di automezzi e veicoli sovietici sono state bombardate e mitragliate con le armi di bordo. Trecentocinquanta automezzi sono stati distrutti.

Durante l'attacco sferrato sulle colonne corazzate sovietiche gli aerei tedeschi hanno distrutto 20 carri di combattimento sovietici.

Secondo le notizie fin qui pervenute, i sovietici avrebbero perduto complessivamente 96 aeroplani nella giornata del 15 settembre. Di questi, 39 sono stati abbattuti nei combattimenti aerei, 22 sono stati abbattuti dalla contraerea e 35 sono stati distrutti al suolo.

Formazioni dell'arma aerea tedesca hanno attaccato lunedì posizioni sovietiche nella parte più settentrionale del fronte con buona efficacia. Poderose formazioni di *Stuka* hanno bombardato nel settore di Murmansk le posizioni di combattimento predisposte dai bolscevichi.

L'incrociatore « Exeter » in riparazione a Gibilterra

Tangeri, 16 settembre.

L'incrociatore *Exeter*, gravemente danneggiato, è giunto a Gibilterra per essere riparato. Da bordo della nave, che presenta visibili danni, sono stati sbarcati numerosi feriti.

Le iscrizioni alle Scuole superiori del Partito

Roma, 16 settembre.

Sono tuttora aperte le iscrizioni alle tre Scuole superiori del P.N.F. di assistenza sociale e di economia domestica a S. Gregorio, e di agraria a S. Alessio; e le iscrizioni alla scuola per la preparazione delle istitutrici per l'infanzia recentemente istituita in Roma alle dirette dipendenze della Consulta centrale dei Fasci femminili.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 30 ottobre XIX.

Alla scuola superiore di assistenza sociale possono essere ammesse le laureate di età non superiore ai 35 anni con preferenza per coloro che provengano dalle facoltà di giurisprudenza, di scienze politiche e scienze economico-commerciali.

Alla scuola superiore di economia domestica possono essere ammesse le fasciste dai 20 ai 30 anni in possesso del diploma di istituto magistrale superiore che non siano insegnanti di ruolo.

Alla scuola superiore di agraria possono essere ammesse le fasciste dai 20 ai 30 anni in possesso di diploma di scuola media superiore con precedenza alle laureate in agraria, in scienze naturali, in scienze coloniali ed alle studentesse universitarie.

Alla scuola per la preparazione delle istitutrici per l'infanzia possono essere ammesse le fasciste dai 20 ai 30 anni in possesso almeno di diploma di scuola media inferiore le quali abbiano conoscenza di una lingua straniera e precedenti familiari e personali di sicura moralità e di provata fede fascista. Sarà considerato titolo preferenziale per l'ammissione il diploma di scuola materna.

Le domande di ammissione, come è noto, debbono essere presentate per tramite delle fiduciarie provinciali dei Fasci Femminili, presso le sedi dei quali potranno essere richieste più dettagliate informazioni.

Le gomme delle biciclette

Verso una disciplina del mercato

Roma, 16 settembre.

La questione del rifornimento delle gomme delle biciclette ha fornito oggetto di esame da parte delle organizzazioni interessate che si son preoccupate non solamente del disciplinamento dei passaggi dei pneumatici dall'origine al consumatore, in modo da evitare una speculazione che è venuta affiorando in alcuni centri da parte di negozianti poco coscienziosi, ma per sopperire al fabbisogno derivante e dal normale logorio, e dalle continue richieste per la fabbricazione di nuove biciclette.

In una recente riunione è stato deciso di far luogo alla compilazione di un testo unico dei listini delle maggiori fabbriche di pneumatici per cicli; unificare in una data misura, che potrebbe essere del 20 per cento, lo sconto che i commercianti grossisti dovrebbero praticare sui prezzi dei listini ai commercianti al dettaglio e alle categorie artigiane; regolare il commercio a un dipresso come per le auto, nel senso che venga impedita la vendita dei copertoni e delle camere d'aria direttamente al pubblico. Soltanto i negozianti o artigiani riparatori di cicli potranno, a richiesta, montare le gomme sulle macchine che avranno bisogno della sostituzione, ritirando la copertura usata, il cui valore sarà detratto dal costo di quella nuova.

Proiettile inglese collocato in San Lorenzo di Genova

Genova, 16 settembre.

Il proiettile da 381 mm. che durante il feroce bombardamento navale inglese del 9 febbraio colpì la chiesa di San Lorenzo, senza, fortunatamente, esplodere, privato della sua micidiale carica di esplosivo è stato ora ricollocato nel tempio, quasi ex-voto della popolazione genovese per aver vista salva la cattedrale, sacro asilo di fede e di memorie patrie.

In un accesso di pazzia colpisce il marito a rasoiate

Alessandria, 16 settembre.

La scorsa notte la casalinga Lucia Merlo, di 40 anni, residente in territorio di Bergamasco, si è alzata d'improvviso da letto ossessionata dal dubbio che il marito Aurelio Caviglia, di 47 anni, agricoltore, la tradisse; e, armatasi di un rasoio, si avventava sul consorte immerso nel sonno e tentava compiere un gesto irreparabile. Il disgraziato si è destato di soprassalto pel dolore con una profonda ferita al basso ventre, mentre la moglie brandiva ancora l'arma insanguinata; e allora la sciagurata si è prostrata accanto al letto, invocando perdono. Il medico ha curato immediatamente il ferito, che guarirà in una diecina di giorni, quindi, per le evidenti anormali condizioni psichiche della Merlo, ha provveduto a farla ricoverare al locale manicomio.

Venti anni a un uxoricida

Bologna, 16 settembre.

S'è concluso alla nostra Assise il processo a carico del manovale Cesare Carati, di 43 anni, colpevole di aver ucciso la moglie Maria Guidotti. Il Carati aveva sposato la donna, che era vedova di un suo fratello ed aveva tre figli; un quarto figlio era nato dalla [illegible] unione. La donna rimproverava al marito di bere troppo e di non portare a casa i denari. Il marito aveva deciso di partire volontario, e infatti aveva inoltrato domanda. Sembra che questa decisione abbia fatto infuriare la donna, che, [illegible] alle dichiarazioni dell'imputato, lo aveva minacciato con un grosso martello. Egli, afferrato un pugnale, le vibrava due colpi al collo, uccidendola. I giudici hanno condannato il Carati a venti anni di reclusione e a tre anni di libertà vigilata.

SPORT

Bella rivincita di Orlandi sul combattivo Dejana

Milano, 16 settembre.

Orlandi si è preso questa sera la rivincita su Dejana. L'incontro è stato vivacissimo e il milanese, dopo il lungo riposo, è riapparso in condizioni di freschezza e di rendimento assai migliori di quando fu battuto da Palermo.

Però Dejana esce dal confronto con molto onore perchè alla fine il vantaggio per Orlandi era tuttavia lieve. Sono state specialmente l'ottava e la decima ripresa che hanno deciso il verdetto. Ecco i risultati della riunione svoltasi al teatro Puccini alla presenza di un pubblico enorme:

Pesi piuma: Cortonesi, di Livorno b. Ramirez, di Milano, per getto della spugna alla [illegible] ripresa.

Pesi medio-leggeri: Peire, di Treviso b. Bondi, di Livorno, per fuori combattimento alla sesta ripresa; Barcovich, di Fiume batte Mortale, di Roma, ai punti in otto riprese; Orlandi, di Milano, b. Dejana, di Cagliari, ai punti in dieci riprese.

Concerti e Teatri

Si inaugura a Venezia la settima Festa musicale

Venezia, 16 settembre.

Stasera al teatro La Fenice si è inaugurata la settima « Festa internazionale della musica », posta sotto l'alto patronato della Principessa Maria di Piemonte. La *Cenerentola*, di Gioacchino Rossini, è stata rappresentata colla regia di Mario Labroca, e ha avuto ad interpreti i giovani artisti del Centro di avviamento al teatro lirico istituito presso l'Ente autonomo del teatro comunale: gli stessi che nell'interpretazione del *Ratto del Serraglio* di Mozart realizzarono i più schietti successi sulle ribalte dei principali teatri d'Italia e di Germania.

L'opera, nella regia del Labroca, è privata del suo contenuto fiabesco, per umanizzarsi, e a ciò hanno contribuito le scene e i costumi di Aldo Salvo. Fra gli interpreti ricordiamo Fedora Barbieri nelle vesti di Cenerentola, Francesco Albanese nella parte di Don Emiro, Saturno Meletti, Vito De Taranto, Anna Monica Mazzerelli, [illegible] Abate e Ugo Novelli.

Al successo della serata hanno contribuito l'orchestra del teatro La Fenice sotto la direzione del maestro Mario Rossi, e i cori diretti dal maestro Sante Zanon.

Favole d'oggi di Bel Ami all'Alfieri

Questa sera, alle ore 21, come abbiamo già annunciato, esordisce all'Alfieri la Compagnia di riviste diretta da Eugenio Testa, che presenta la nuova rivista *Favole d'oggi* di Bel Ami. Della Compagnia Testa fanno parte: Erica Sandri, Maruska Ginni, Bruno Bosi, Giuseppe Campanini, Giuseppe Cardillo, Bruna Corradi, Carla Marchini, Franco Montano, Pino Valenti e un numeroso balletto. Direttore d'orchestra il maestro Franco Silvestri; coreografa e direttrice delle danze Elena Stubbing.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA